

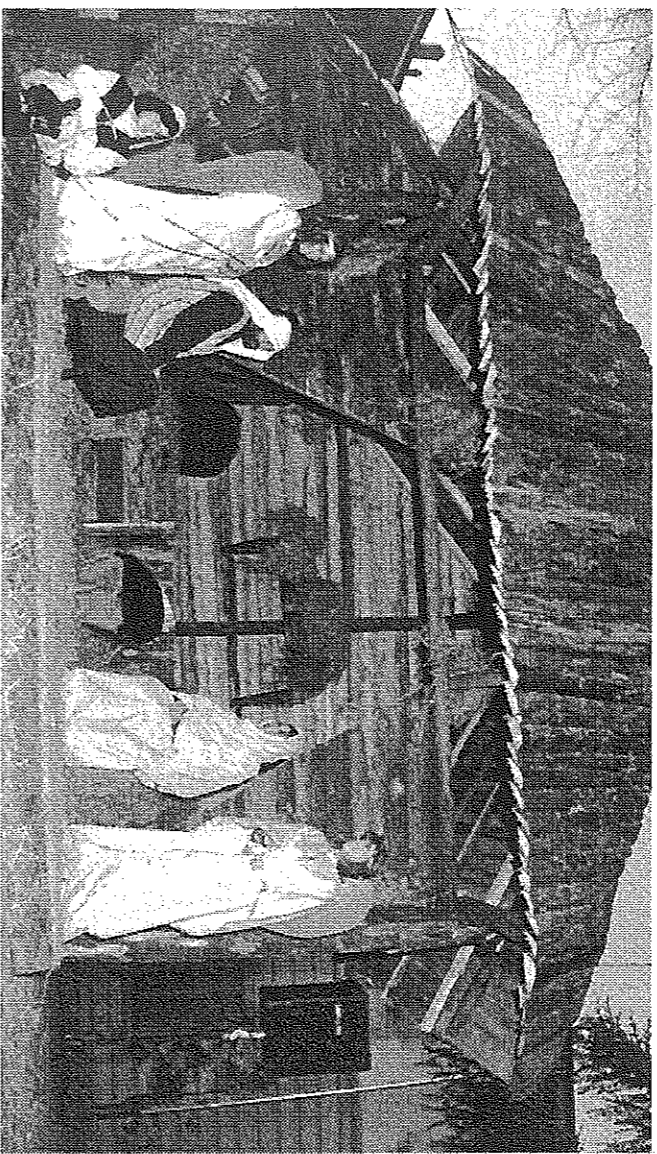
Nessun albero è stato abbattuto per questo giorno: in carta è riciclati al 100%.

Periodico della Comunità

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese lassa pagata

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XIII - NUMERO 4 - DICEMBRE 1993



26 DICEMBRE 1993 - PRESEPE VIVENTE - 3ª EDIZIONE

Si rinnova il mistero della notte più magica dell'anno

Gorla Maggiore si è conquistata nuova popolarità tra i paesi della Valle. Facciamo sì che questa tradizione continui ancora

Sulla base della positiva esperienza delle passate edizioni si rinnova quest'anno l'appuntamento col presepe vivente, previsto per il pomeriggio del giorno di S. Stefano. È un momento importante per la nostra comunità, la realizzazione del quale richiede un impegno non indifferente. Gli organizzatori hanno lavorato per settimane su ricche e diversificate proposte, la cui unica difficoltà di realizzazione è stata l'esiguo numero di collaboratori almeno iniziale. Rispetto lo scorso anno il percorso è stato modificato per poterne meglio curare alcuni particolari della scenografia. L'ingresso sarà sito in via Roma lungo la quale verranno rappresentate le prime scene. Tra la via Roma e la via Fiume verrà montata una tenda romana per guidare noi visitatori nel proscenio dell'itinerario intro-

ducendoci nel cortile dei "Marnaiti". Non mancheranno a far da cornice dell'intero quadro alcuni animali: pecore, cavalli, l'asinello e l'irrinunciabile cammello. Ci ritroveremo poi ospiti di un mercato arabo strutturato con bancarelle su cui potremo vedere esposti prodotti caratteristici: rame, corde, vasellame, datteri... nelle vicinanze verrà allestito un punto di ristoro.

Il vicolo Terzaghi opportunamente addebbato ci inserirà sul presepe dell'Ottocento. Se è bene stimolare la curiosità delle persone con alcune anticipazioni, non voglio però togliere il fascino della sorpresa. Aggiungo solo quindi che in Piazza Martiri verrà posta la capanna per la rappresentazione della nascita di Gesù, evento che sarà celebrato sull'imbambure dall'arrivo dei Re Magi venuti da Oriente, guidati

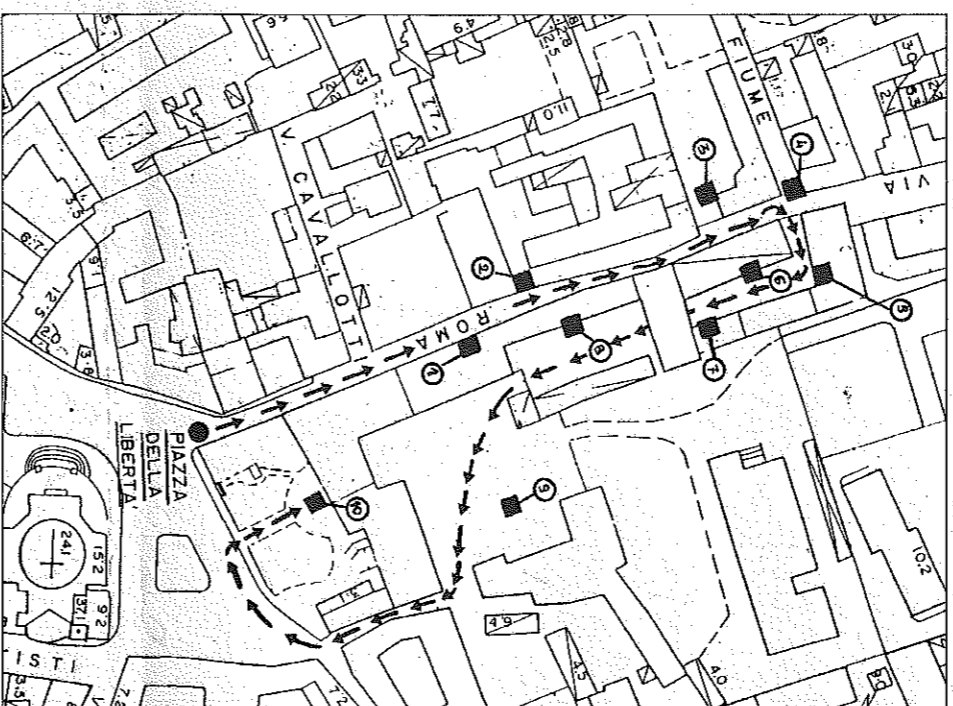
dall'alto del ciel dalla stella cometa. In collaborazione con la Parrocchia, dopo la S. Messa della notte di Natale, ci si recherà in processione dalla Chiesa alla capanna per la benedizione della stessa.

processione che si ripeterà il giorno dell'Epifania, dopo la S. Messa delle ore 11.00, quando i Re Magi porteranno i doni al Bambinello. Si ringraziano i negozi e le ditte gorlesi e non che hanno offerto il materiale utilizzato per la ricostruzione delle scene. Coloro che hanno collaborato hanno voluto offrire a tutti una possibilità di aggregazione, di lavoro insieme ed un momento di confronto, sapendo di premiare così la gioiosa attesa di tutti, grandi e piccoli.

Gorla Maggiore si è conquistata con le passate edizioni una nuova popolarità tra i paesi della valle e non, grazie all'entusiasmo che sostiene la voglia di fare, l'oposità dei suoi abitanti nell'offrire a tutti uno spettacolo veramente suggestivo.

Ormai anche i non gorlesi se ne interessano e qualcuno si è anche reso disponibile offrendo il proprio contributo. Il S. Natale riesce a ricreare una magica atmosfera di serenità, armonia, risvegliando in noi quell'animo fanciullesco, quella gioiosa attesa che ci vedeva da bambini primi protagonisti, ma anche un rinnovato senso di bontà, disponibilità, apertura al prossimo come mai in altri periodi dell'anno. Si fa appello al sentimento di amicizia, al desiderio di stare insieme e di adoperarsi per gli altri, per invitare tutti a fare in modo che il presepe vivente continui a far parte di una tradizione gorlese che si perpetui nel tempo.

Il sindaco
Giampiero Mari



Il percorso ed i quadri presentati

- 1) Annunciazione.
- 2) Abitazione e laboratorio.
- 3) Casa di Nazaret.
- 4) Incontro di Elisabetta con Maria.
- 5) Tenda con gruppo di soldati.
- 6) Via romana e censimento.
- 7) Palco del Re Erode.
- 8) Locande.
- 9) Mercato arabo.
- 10) Ingresso presepio dell'Ottocento.
- 10) Natività.

Un Natale di speranza e di pace

Anche dalle colonne di questo giornale vi annunciamo la "buona notizia". Con l'entrata nel mondo del Figlio di Dio inizia la vita nuova, cioè la reazione contro le ingiustizie del mondo!

Il Natale è un fatto di incarnazione in una carne sofferente, in una storia degradata e deviata; è una forza innescata sulla debolezza, è una speranza di redenzione e di cambiamento che è messa al centro come un lievito nella pasta del mondo. Il Natale è un evento di salvezza che trova nei cristiani e in tutti gli uomini di buona volontà la possibilità di attualizzarsi, attraverso la nostra partecipazione ai dolori del mondo, nell'amore che realizza la pace, che grida la speranza, che difende la vita. E questo il natale che a Voi tutti Gorlesi auguriamo con cuore grande e con animo fiducioso.

Don Franco e Suor Angela

Per un 1994 soprattutto sereno

A tutti i cittadini di Gorla Maggiore desidero esprimere un vivo e cordiale augurio di Buon Natale e soprattutto l'auspicio che il 1994 sia un anno sereno.

Abbiamo tutti bisogno di tranquillità e viviamo in un momento di grandi trasformazioni: occorre che le trasformazioni avvengano in modo non traumatico, non violento, salvaguardando il bene, che pure esiste, e con lo sforzo di tutti di essere propositivi e costruttivi di situazioni in cui prevalga sempre l'interesse generale. Noi ci impegnamo in questo e chiediamo a tutti di farlo con spirito di dedizione.

Il sindaco
Giampiero Mari

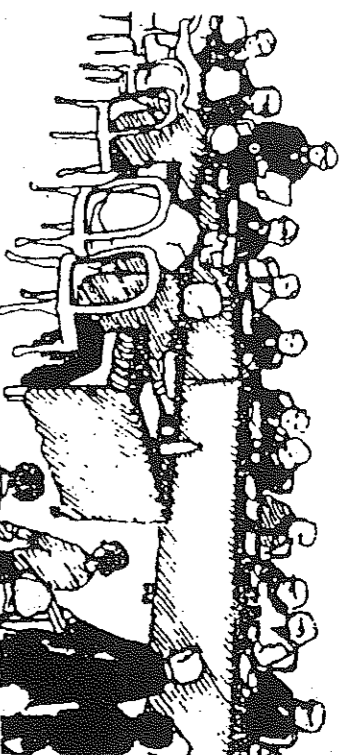
Anna Maria Marioni

*A tutti i lettori
Buone
Feste*

Filo diretto...

DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 30.9.93

con Menchise Luigi.

Approvazione delle seguenti variazioni di bilancio:		Dimissioni del consigliere Barbagallo Riccardo dalla Commissione Lavori Pubblici e sua surrogia con Fusè Arnanno.
Maggiori entrate	102.000,000	
Minori spese	335.000,000	
Totale variazioni in aumento	437.000,000	Dimissioni del Consigliere Barbagallo Riccardo dalla Commissione Edilizia e sua surrogia con Menchise Luigi.
Maggiori spese per		
Allicamento rete idrica nuova ulenza	40.000,000	
Contributo banda musicale	2.000,000	Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Amm.ne Provinciale di Varese, Consorzio intercomunale di Vergiate-Somma L. e il comune di Gorla Maggiore in merito alla gestione della discarica.
Versamento ritenute erariali per lavoro autonomo	60.000,000	
Sistemazione torre "La colombiera"	15.000,000	
Potenziamento rete acquedotto		
Via Sabotino	70.000,000	Approvazione del piano d'opera per il potenziamento della rete dell'acquedotto in via Sabotino per una spesa di L. 70.000.000.
Competenze Comune di Mozzate per conferimento rifiuti.	250.000,000	
Totale magg. spese	437.000,000	Determinazione in L. 135 al Kg della tariffa per il conferimento in discarica dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

Giunta Municipale

SETTEMBRE

Impegno di spesa di L. 2.400.000 per l'organizzazione del corso di ginnastica per anziani e affidamento dell'incarico alla Coop. Solidarietà e Servizi.

Conferimento di un incarico professionale al Sig. Giraldir Alessandri per la verifica dei contratti di locazione degli immobili comunali e la gestione dell'ICIAP per una spesa di L. 6.000.000.

Assunzione straordinaria di Bufoni Serena quale collaboratrice professionale dal 3.8.93 al 11.9.93 per una spesa di L. 943.800.

Contributi a persone indigenti e disabili per L. 1.000.000.

Concessione della sala del cinema per 5 serate al Sig. Bortolato Luciano per L. 300.000.

Impegno di spesa di L. 4.635.000 +IVA per l'installazione di apparecchiature di protezione agli impianti di distribuzione del serbatoio idrico e affidamento dell'incarico alla Ditta IMER di Gorla Maggiore.

Impegno di spesa di L. 12.664.000 + IVA per interventi manutentivi presso il campi di calcio e affidamento dell'incarico alla ditta IMER di Gorla Maggiore.

Assunzione a tempo determinato di Buffoni Serena e Landoni Luciana dal 16.9.93 al 10.6.94 per 10 ore settimanali allo scopo di assistere gli alunni della scuola elementare durante il trasporto con lo scuolabus per una spesa di L. 4.000.000.

Organizzazione di un corso di nuoto riservato agli alunni della scuola dell'obbligo e determinazione delle tariffe a carico dell'utente per l'a.s. 93-94:
- L. 50.000 per 2 lezioni settimanali
- L. 25.000 per una lezione settimanale

Impegno di spesa di L. 1.000.000 per trasporto minore disabili per istituto di formazione professionale dal 20.9.93 al 31.12.93.

Contributo ordinario per l'anno 1993 di L. 400.000 alla Associazione Marinai d'Italia.

Conferimento dell'incarico a Giordano Rocco per la vigilanza agli alunni della Scuola Elementare all'ingresso e all'uscita dall'11.10.93 al 31.12.93 per una spesa di L. 750.000.

Impegno di spesa di L. 1.300.000 per la pubblicazione su "La Praelina" del bando per i lavori di esecuzione del parcheggio di Via Roma/Vicolo Cavalotti.

Impegno di spesa di L.

1.250.000 per un monitoraggio dei docenti della Scuola Media nell'ambito della campagna di prevenzione del Progetto Ragazzi 2000.

Impegno di spesa di L. 960.000 + IVA per l'acquisto di tela presso la Ditta Peroni di Gallarate per la scenografia del teatro.

Erogazione del contributo ordinario per l'anno 1993 di L. 5.000.000 al corpo musicale S.Cecilia.

Approvazione gara d'appalto per il completamento delle opere in tema del recupero edilizio di Via Verdi e assegnazione dell'incarico a "La Nuova Cefaludese" di Gorla Magg. per una spesa di L. 82.800.000 +IVA.

Impegno di spesa di L. 400.000 + IVA per la pulizia delle aiuole presso l'Ufficio Posta e affidamento dell'incarico alla Ditta Vidoni.

OTTOBRE

Impegno di spesa di L. 1.000.000 per il trasporto presso un istituto educativo di un disabile per l'anno scolastico 93-94.

Impegno di spesa di L. 1.150.000 per rimborso spese di trasporto agli anziani partecipanti al soggiorno termale nel periodo 4.9.93 - 19.9.93.

Impegno di spesa di L. 11.361.000 per l'assistenza scolastica ad alunno disabile dal 4.10.93 al 10.6.94 ed affidamento dell'incarico alla signora Chiappa Gisella.

Approvazione delle seguenti variazioni di bilancio:
maggiori entrate L. 42.922.000
minori spese L. 136.564.840
Totale variazioni in aumento L. 179.486.840
minori entrate L. 42.644.640
maggiori spese L. 136.842.200
Totale variazioni in diminuzione L. 179.486.840

Erogazione di un contributo di L. 1.500.000 alla Polisportiva per l'organizzazione di manifestazioni di carattere sociale.

Conferimento di un incarico per la progettazione dell'arredamento degli uffici della palazzina dei servizi presso la discarica a Colombo Alessandra. La spesa è a totale carico della Ditta F.lli Milanese.

Impegno di spesa di L. 2.930.000+IVA per la modifica dell'illuminazione del piano terra della torre "La Colomba" e affidamento dell'incarico alla Ditta IMER di Gorla Maggiore.

manali
Greco Cristina per 5 ore settimanali
Luoni Stefania per 5,5, ore settimanali
Fusè Laura per 7,5 ore settimanali

e determinazione del compenso complessivo in L. 10.521.000

Organizzazione di un corso di inglese di 4 ore settimanali dal 4.11.93 al 31.5.94 per gli alunni della Scuola Elementare e nomina dell'insegnante nella persona di Karen Sturtard Borsani e determinazione del compenso in L. 400.000 mensili. Il contributo a carico dell'utenza è di L. 50.000 annue.

Impegno di spesa integrativo di L. 1.300.000 per l'allargamento del corso di ginnastica per anziani.

Impegno di spesa di L. 2.219.000 per l'acquisto di materiale di pulizia presso la Ditta ACM di Somma Lombardo.

Erogazione di un contributo di L. 5.200.000 per l'assistenza di minore indigente extracomunitario. Riparto spese per l'anno 1993 per il Consorzio Trasporti Valle Olona a carico del Comune di Gorla Magg. L. 19.850.752.

Determinazione tariffe per il servizio raccolta acque scarico provenienti da insediamenti industriali per l'anno 1992.

Erogazione contributi alle Società Sportive per l'anno 1993, così come segue:

Oratorio S. Carlo e Pallavolo	L. 5.000.000
Ass. Gorlese Basket Club	L. 4.500.000
Olova Valley Radio Club	L. 350.000
Podisti Valle Olona	L. 1.200.000
S.C. Canavesi	L. 4.800.000
Ass. Pescatori Sportivi	L. 1.300.000
F. Calcio Gorla Magg.	L. 4.000.000
Moto Club "Tre torri"	L. 350.000
Totale	L. 21.500.000

Approvazione risultanze gare d'appalto per le opere esterne di completamento del recupero edilizio dell'immobile comunale di Via Verdi.

Le offerte sono state le seguenti:
Edilma s.r.l. sconto del 45%
La Nuova Cefaludese sconto del 12%
Mansalco
I lavori vengono affidati alla Ditta Edilma per L. 66.855.280

Impegno di spesa di L. 1.135.000 + IVA per la pubblicazione su "La Praelina" del bando per l'appalto dell'allargamento di Via Madonnina.

I risultati delle Elezioni Provinciali del 21.11.93

	Totale	% voti
Lega Alpina Lumbarda	258	8,43%
La Rete	34	1,11%
Alleanza Democratica	462	15,09%
Partito Dem. della Sinistra	223	7,29%
Rifondazione Comunista	143	4,67%
Verdi	112	3,66%
Partito per una Italia Nuova	64	2,09%
Partito Pop. Italiano - D.C.	262	8,56%
Lega Nord	1.503	49,10%
Totale	3.061	80,11%
Bianche	82	
Totale voti validi	3.143	82,26%
Nulle	174	
Voti dichiarati nulli	21	
Elettori n. 3.821		
Totale votanti	3.338	87,36%

E dopo il ballottaggio del 5.12.93:

Massimo Ferrario	1.935	67,70%
Lega Nord		
Livio Giusto Ghiringhelli	730	25,54%
Partito Popolare Italiano - D.C.		
Totale voti	2.665	
Schede bianche	89	
Schede nulle	104	

ENTRERÀ IN VIGORE IL 1° GENNAIO PROSSIMO

Il nuovo orario dei dipendenti comunali

La Giunta nella seduta del 4.12.93 ha approvato il nuovo orario dei dipendenti comunali e quello dell'apertura al pubblico degli uffici. Il nuovo orario andrà in vigore a partire dal 1° gennaio '94.

Pubblichiamo il tutto in questa pagina per soddisfare alla sacrosanta esigenza di trasparenza che scaturisce, oltre che dalle leggi in vigore, anche da un do-

vere morale nei confronti dei cittadini. Contestualmente alla approvazione del nuovo orario, la Giunta sta preparando anche una serie di provvedimenti finalizzati allo scopo di disciplinare e razionalizzare l'intero settore.

L'Amministrazione Com.le sta, infine, elaborando, a norma della Legge n. 421 del 1992, la nuova pianta organica. Deliberato questo importante strumento

normativo, sarà possibile, nei prossimi anni, dare agli Uffici un nuovo assetto più adeguato alle esigenze di una amministrazione moderna.

L'Amministrazione Com.le si augura che la funzionalità dell'intero apparato amministrativo possa trarre un grande giovamento dalla nomina del nuovo Segretario Comunale nella persona della Dott. Raffaella Esposito [alla quale

mandiamo anche da questa pagina il nostro benvenuto e porgiamo l'augurio di buon lavoro], specie nella puntuale esecuzione di quanto gli organi istituzionali preposti hanno deliberato e delibereranno.

L'Assessore al Personale
Andrea Cicognani

STRADINI - 1° e 2° UNITÀ

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
PRIMO MODULO	8.00-12.00	14.00-17.00	7
LUNEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
MARTEDI	8.00-12.00		4
MERCOLEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
GIOVEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
VENERDI	8.00-12.00		4
SABATO	8.30-12.30		
TOT.			36

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
SECONDO MODULO	8.00-12.00	14.00-17.00	7
LUNEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
MARTEDI	8.00-12.00		8
MERCOLEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
GIOVEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
VENERDI	8.00-12.00		7
SABATO			
TOT.			36

PRIMO MODULO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
MARTEDI	8.00-14.00		6
MERCOLEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
GIOVEDI	8.00-14.00		6
VENERDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
SABATO			
TOT.			36

RAGIONERIA - SEGRETERIA - TRIBUTI

INVERNALE	Mattino	Pomeriggio	n° ore
PRIMO MODULO	8.00-12.00	13.30-16.30	7
LUNEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
MARTEDI	8.00-12.00		4
MERCOLEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
GIOVEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
VENERDI	8.00-12.00		4
SABATO	8.30-12.30		
TOT.			36

INVERNALE	Mattino	Pomeriggio	n° ore
SECONDO MODULO	8.00-12.00	13.30-16.30	7
LUNEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
MARTEDI	8.00-12.00		8
MERCOLEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
GIOVEDI	8.00-12.00	13.30-16.30	7
VENERDI	8.00-12.00		7
SABATO			
TOT.			36

SECONDO MODULO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-14.00	14.00-17.30	6
MARTEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
MERCOLEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
GIOVEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
VENERDI	8.00-14.00		6
SABATO			
TOT.			36

RAGIONERIA - SEGRETERIA - TRIBUTI

I due dipendenti osservano alternativamente il primo e il secondo modulo, in modo da assicurare il servizio anche al sabato mattina

UFFICIO TECNICO

PRIMO MODULO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
MARTEDI	8.00-14.00		6
MERCOLEDI	8.00-12.00		4
GIOVEDI	8.00-14.00		6
VENERDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
SABATO	8.30-12.30		4
TOT.			36

Gli impiegati osservano a turno uno dei due moduli in modo da assicurare sempre la presenza in ufficio di almeno una unità.

UFFICIO ANAGRAFE

PRIMO MODULO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-12.30	14.00-17.30	8
MARTEDI	8.00-14.00		6
MERCOLEDI	8.30-12.30		4
GIOVEDI	8.00-14.00		6
VENERDI	8.30-12.30	14.00-17.30	8
SABATO	8.30-12.30		4
TOT.			36

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-13.00	14.00-16.30	7,5
MARTEDI	8.00-13.00	14.00-16.30	7,5
MERCOLEDI	8.00-13.00	14.00-16.30	7,5
GIOVEDI	8.00-13.00	14.00-16.30	7,5
VENERDI	8.00-12.00		4
DOMENICA	8.00-10.00		2
TOT.			36

STRADINO-AUTISTA

PERIODO SCOLASTICO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	7.45-13.15	12.30-17.30	5,30
MARTEDI	7.45-11.30		8,45
MERCOLEDI	7.45-13.15		5,30
GIOVEDI	7.45-13.15		5,30
VENERDI	7.45-13.15		5,30
SABATO	7.45-13.00		5,15
TOT.			36

Gli impiegati osservano a turno uno dei due moduli in modo da assicurare sempre la presenza in ufficio di almeno una unità.

BIBLIOTECA

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-15.00	14.00-19.00	5
MARTEDI	8.00-11.00	14.00-19.00	7
MERCOLEDI	8.00-15.00		8
GIOVEDI		14.00-19.00	7
VENERDI		14.00-19.00	5
SABATO	8.00-12.00		4
TOT.			36

VIGILANZA

Gli impiegati osservano a turno uno dei due moduli in modo da assicurare sempre la presenza in ufficio di almeno una unità.

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-13.00	15.00-18.00	8
MARTEDI	8.00-13.00	15.00-17.00	7
MERCOLEDI	8.00-13.00	15.00-17.00	7
GIOVEDI	8.00-13.00	15.00-17.00	7
VENERDI	8.00-13.00	15.00-17.00	7
SABATO			
TOT.			36

ESTIVO	Mattino	Pomeriggio	n° ore
LUNEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
MARTEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
MERCOLEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	4
GIOVEDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
VENERDI	8.00-12.00	14.00-17.00	7
SABATO	8.30-12.30		4
TOT.			36

Con Amministratori che lasciano il PSI nasce "Proposta per Gorla"

Il nuovo gruppo costituito dal sindaco Mari, gli assessori Alzati e Banfi e dal consigliere Legramandi.

Il manifesto politico-programmatico di un gruppo di persone per un confronto democratico ed il progresso

La crisi del sistema politico ed istituzionale dell'ultimo cinquantennio è irreversibile. Il rapporto tra partiti, istituzioni e "società civile", così come fino ad oggi si è configurato, non è più accettabile.

Abbiamo assistito alla sovrapposizione tra sistema istituzionale e sistema dei partiti: ai partiti è stato affidato non solo un ruolo di indirizzo generale delle definizioni delle regole che guidano la società, ma anche un compito di gestione diretta della vita sociale, amministrativa ed istituzionale. Questa sovrapposizione ha determinato una sensazione di soffocamento della "società civile" da parte del "sistema dei partiti".

I partiti restano uno strumento fondamentale di democrazia, a condizione che sappiano rimuovere la situazione di occupazione del potere, accettando la parzialità del loro ruolo.

Il ruolo attivo che gli enti locali, e quindi il Comune, devono svolgere è anzitutto quello di rendere i cittadini soggetti e protagonisti del governo della cosa pubblica.

La nuova sfida è la partecipazione: non servono le critiche e le proteste in quanto tali; occorrono critiche costruttive, momenti di proposta. Serve creare degli spazi ove la "società civile" può contare.

Fare la riforma della politica significa individuare metodologie nuove di partecipazione e rap-

porti nuovi tra rappresentanti e rappresentati. Occorre, quindi, un'organizzazione di chi è interessato a tale riforma della politica in "gruppi di lavoro", strutturati secondo le competenze e gli interessi di ognuno.

Tali gruppi hanno il compito di essere di supporto agli amministratori eletti ogni volta che si deve intervenire su problemi specifici.

Gli amministratori eletti non possono essere abbandonati dagli elettori e non possono essere esclusivamente controllati dal partito, come è successo finora, a danno delle proprie capacità e competenze.

Può essere perfezionata, siccome da noi esiste già, la Consulta di enti e associazioni affiancate ad ogni assessore; possono essere costituiti numeri telefonici (come già sperimentato in passato) che mettano in diretto contatto i cittadini con gli amministratori: possono essere creati dei ruoli di "garanti" della trasparenza amministrativa.

La comunicazione è l'aspetto centrale di un progetto di salvaguardia della democrazia. L'uso del "Periodico della Comunità" deve diventare una norma sempre più diffusa. Comunicare significa fornire informazioni, chiarire, curare le occasioni di interfaccia con l'utenza, programmare momenti formativi per i dipendenti pubblici che devono considerare l'organizzazione ove lavorano come una delle risorse produttive del territorio. Vanno previsti momenti d'indagine e di valutazione dei risultati conseguiti, tramite questionari distribuiti alla popolazione.

La cittadinanza deve diventare il vero nucleo propulsore del processo. I temi principali del governo del paese sono, a nostro avviso, i seguenti:

1 - confronto e partecipazione, trasparenza amministrativa e forme di controllo - Periodico,

statuti e regolamenti, meccanismi delle nomine, incarichi appalti, orari degli uffici e dei servizi.

2 - politica delle risorse - il prossimo futuro metterà il Comune nella condizione di disporre di notevoli risorse finanziarie: occorre collegarle a conoscenze tecniche, capacità professionali e manageriali.

3 - politica urbanistica e di sviluppo del territorio - occorre armonizzare l'espansione con la salvaguardia di aree agricole e boschive, evitando azioni speculative, favorendo l'insediamento di piccole aziende industriali ed artigiane.

4 - problema del lavoro - si riallaccia al punto precedente. Il Comune crea le condizioni perché si determinino occasioni di lavoro e nuovi posti.

5 - solidarietà ed interventi sociali - minori a rischio, anziani, portatori di handicap, immigrati, strumenti di collaborazione con associazioni di volontariato.

6 - tutela della salute e dell'ambiente - aria, acqua, rifiuti, parchi, rumore, trasporti pubblici.

7 - politiche culturali e del tempo libero - potenziamento della biblioteca, utilizzo torre Colombera per manifestazioni culturali, utilizzo sala cinematografica, attività parascolastiche, impianti sportivi e loro potenziamento.

Questi sono i sette punti su cui far ruotare la vita del paese: su di essi occorre costruire metodologie d'intervento con il contributo di tutti, salvaguardando gli interessi di tutta la comunità, sia nella maggioranza, sia nella minoranza e salvaguardando soprattutto la filosofia dello stato sociale che, pur avendo necessità di razionalizzazione, non può essere distrutto.

Occorre nutrire un forte senso di appartenenza sociale alla comunità di cui si fa parte, evitando individualismi e particolarismi.

Una nuova maggioranza diventando parte critica di essa.

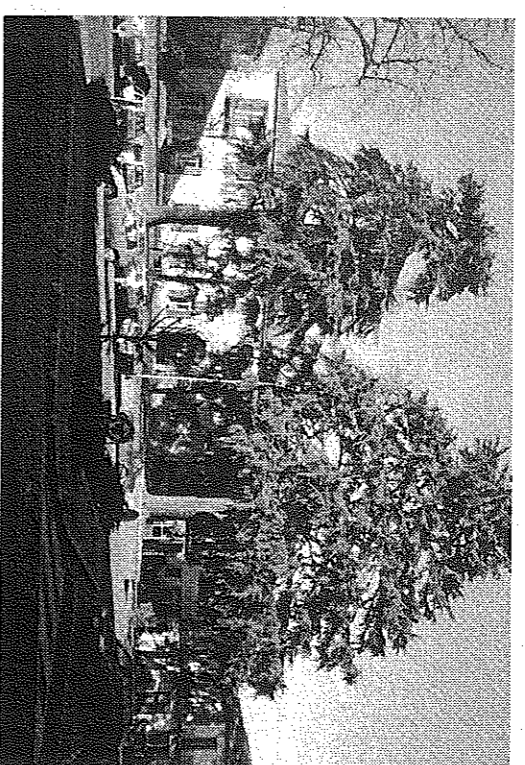
Vorremmo anche dire a qualche autorevole amministratore che il nostro fatto di riferimento non è quello che è fra Mozzate e Gorla Maggiore, ma è il fatto dei socialisti lasciati da altri accessi, anche a costo della loro vita e che noi dovremmo puntarlo sul riformismo a tutti i livelli e non riciclando come si fa con i rifiuti, anche se è in questo periodo divenuto di moda tale comportamento. Pertanto noi socialisti di Gorla Maggiore rimaniamo con la nostra identità politica, non limitiamoci a condizioni politiche, non limitiamoci a capacità individuali nel nostro interno a nessuno, vogliamo solo che ci sia il rispetto delle proposte e il sostegno di esse da parte dei nostri rappresentanti, i quali alla troppa

fiducia accordatagli, per qualcuno ha fatto seguito un comportamento amministrativo individualistico senza nessun tipo di recepimento esterno.

Detto ciò il P.S.I. di Gorla Maggiore concretizzerà le proprie osservazioni ad esso pervenute stimolando chi di dovere a dame le dovute risposte, incominciando già da ora ad elencare una serie di opere e programmi che ci trovano molto critici nei confronti di chi li sta portando avanti.

La discarica che si è insediata a Gorla Maggiore ha fatto sì che il comune di Gorla diventasse la Mecca della provincia di Varese, grazie ai cospicui introiti finanziari derivanti da essa.

La sua realizzazione in lotti e la sua gestione non può e non deve essere dominio di pochi quindi, il



Gruppo Consigliare del Partito Popolare Italiano aderisce al documento "Per Gorla"

I consiglieri del Partito Popolare Italiano-DC, nell'adempimento e sottoscrivere il documento "Per Gorla", pubblicato in questa pagina, non intendono affatto rinnegare gli ideali del populismo cattolico, ai quali si sentono più che mai legati, specialmente ora che il partito si è finalmente liberato della pesante zavorra fatta di affaristi, di approfittatori, di personaggi equivoci che, per condotta personale e per convinzioni, nulla avevano a che fare con gli ideali cristiani.

La loro adesione vuole essere un contributo leale e fattivo alla soluzione dei problemi di Gorla Maggiore, un obiettivo che in questo momento può essere rag-

giunto solo con un patto di collaborazione con quanti altri vogliono mettere sinceramente al servizio del prossimo la loro esperienza, le loro energie giovanili, le loro doti morali di onestà e responsabilità, i loro ideali umanitari, al di là di ogni logica di potere, senza ambizioni personali e lontani da vuoti quanto inattuali orgogli di parte. Ed è proprio questo atteggiamento di umile disponibilità di fronte ai bisogni della gente che riporta i cristiani alle origini più pure della loro presenza nella politica e fa onore alla matrice da cui essi provengono.

Il capogruppo
Luigi Menchise

Una REAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI "PROPOSTA PER GORLA" alla Sezione PSI sollecita un chiarimento politico-amministrativo

abitazione in mini residences, con costi di costruzione che superano di gran lunga quelli dell'edilizia economica popolare, tali fatti creano rivalità fra i concorrenti e rannaricano e sfiducia nell'amministrazione fra quei cittadini che vivono in case molto più umili pagando affitti molto più cari. Ritentiamo quindi che in futuro bisogna puntare più su un recupero immobiliare nel centro storico dandolo in mano non a gruppi speculativi ma a cooperative.

Siamo inoltre molto critici su come è stata preannunciata e predisposta la nuova pianta organica e come vengano dati dei mini incarichi a civili, vedi apertura cinetrotro, controllo alunni all'ingresso scuole, ecc. ecc., incarichi che dovrebbero essere ricoperti dal personale in organico.

Non vogliamo ulteriormente proseguire questo elenco di cose che ci vedono molto critici ma vogliamo ribadire a chi vuole delegittimare il P.S.I. di Gorla e i partiti in generale che i partiti sono fatti da idee, le idee le portano avanti gli uomini; se gli uomini sono dei corrotti dobbiamo allontanarli e sostituirli, tutti dobbiamo vigilare su chi ci amministra e partecipare con loro per il bene comune.

per la Sezione del P.S.I.
Riccardo Barbagallo

NON PER POLEMICA, MA PER CHIAREZZA

Il Periodico in contra "Proposta per Gorla"

Intervista al Sindaco Mari, per conoscere i motivi della costituzione di questa nuova formazione politica, e per sapere quale programma intenda perseguire

Come potete osservare su questa pagina del giornale, è stata aperta dal sig. Barbagallo, che firma la lettera inviata al Periodico, una polemica nei confronti del Sindaco e di altri membri ex-socialisti dell'amministrazione. Riguardo alla questione (e ad altre della più recente vita politica gorlese) abbiamo ritenuto opportuno sentire anche il parere del Sindaco.

- Sig. Sindaco, il gruppo socialista gorlese ritiene che la sua fuoriuscita, unita a quella di altri assessori e consiglieri, dal PSI abbia rappresentato uno svuotamento e un tramonto di Alleanza Democratica (lista di coalizione che ha vinto le ultime amministrative n.d.r.): ci può spiegare le ragioni della fuoriuscita e cosa pensa delle critiche socialiste?

E' necessario individuare chi è il PSI a Gorla. Io sono Barbagallo e pochi altri. La sua presa di posizione è personale e non politica. Se teniamo presente che su sei socialisti, presenti nella lista di Alleanza Democratica alle ultime elezioni amministrative, uno non è più impegnato a Gorla e quattro non fanno più parte del partito, allora non si può più parlare di Gruppo socialista. Esso è oggi costituito solo dal sig. Barbagallo che si presenta alla gente come "il Partito Socialista".

Quanto al trattamento, io credo, magari sbagliando, non ho la pretesa di aver fatto bene, di aver compiuto qualcosa per questo paese.

Non so se Barbagallo ha fatto altrettanto in quanto ha sempre avuto come mira la demotivazione del lavoro altrui.

Come amministratore pubblico penso quindi, di non aver tradito nulla (quanto alle ragioni della fuoriuscita consultate in altra parte la "proposta" presentata dal sindaco in consiglio, n.d.r.)

- Nella lettera al periodico si legge testualmente: "...alla troppa fiducia accordatagli, per qualcuno ha fatto seguito un comportamento amministrativo individualistico senza nessun tipo di recepimento esterno". Un'accusa che si presta a più letture. Come risponde?

Non è vero che c'è un comportamento individualistico, ma è vero invece che si è sempre fatto un discorso collegiale e tale fatto può essere confermato da tutti e sei gli assessori. La critica cade sul fatto che io, e non solo io, non sono più andato a prendere le direttive dal partito. Mi sono sforzato di dialogare con gli uomini del partito ma ad un certo punto non è stato più possibile farlo, la situazione non è stata più sostenibile: non si può ragionare con chi urla e pesta i pugni sul tavolo per serate intere.

La sezione socialista gorlese è stata letteralmente decapitata da alcune persone (sono state siltate varie persone da Gonati a Legnamandi).

Dicevo già due anni fa che certi comportamenti, a volte anche

inequivoci, avrebbero portato al disfacimento del partito socialista gorlese. Ad aggravare la situazione ha poi contribuito la situazione del partito a livello nazionale che tutti conoscono.

- Mi piacerebbe sentire il suo parere su due critiche (e sulle due relative proposte) che, tra le altre, vengono mosse all'amministrazione nella lettera in questione.

1. "La discarica ha fatto sì che il comune di Gorla diventasse la Mecca della provintore burocratizzazione attorno alla discarica stessa per potenziarne il controllo."
2. "L'edilizia economica popolare non è tale in via Verdi. La proposta consiste nel revuolero immobiliare del centro storico affidato alle cooperative".

Riguardo alla discarica esiste già una commissione ecologica ai cui membri viene trasmessa, ogni tre mesi, una relazione a decine di pagine contenente i dati e i pareri degli analisti delle acque, verbali di riunioni ecc.

Non so se Canavesi, che è il membro socialista di quella commissione, fornisce questi elementi a Barbagallo. I partiti, comunque, hanno queste relazioni per le mani.

Sono d'accordo sul creare una commissione che si occupi dei problemi gestionali della discarica.

La differenza tra me e Barbagallo è che lui propone una commissione di partiti mentre io ne propongo una di consiglieri. Mi preme sottolineare che il riferimento va ai consiglieri e non ai partiti. Chiederò a Barbagallo di entrare in questa Commissione.

Quella della Mecca è una battuta: i soldi che entrano ed escono dalle casse comunali sono controllabili sui bilanci. Ogni consigliere, del resto, viene puntualmente informato e fornito di tutti i dati, finanziari e non, riguardanti la discarica.

Passando alla questione degli appartamenti di via Verdi, non so come si possa affermare che quella non è edilizia economica popolare: il suo costo si aggira attorno al milione e mezzo al mq., una cifra certamente non esagerata. Non capisco perché se si costruiscono case si contesta e se non lo si fa si contesta ugualmente tanto più che Barbagallo ha votato a favore di questo progetto.

In ogni caso, non sono case di lusso ma normali e decorosi appartamenti per gente che ne ha fatto domanda ed è presente nella graduatoria sfilata da un giudice del tribunale di Busto Arsizio senza nessun intervento, quindi, del sindaco o di chiunque altro dell'amministrazione.

Manca, nelle persone che portano avanti questa polemica, l'aspetto della proposta concreta e arrivo con ciò al discorso sul centro.

E' quasi impossibile pensare di espropriare degli edifici per affidarli a cooperative. Innanzitutto molte sentenze im-

pediscono di espropriare gli immobili (a differenza dell'espropriazione di terreni); in secondo luogo, non sono contrario alle cooperative, purché ce ne siano di disponibili e interessate a eseguire il lavoro, non possiamo imporre loro di farlo.

La realtà, dunque, è molto più complicata di quanto si pensi; è troppo comodo dire che va male tutto.

- Passiamo ora ad un altro argomento. Uscito dal PSI ha subito elaborato una proposta "Per Gorla Maggiore". Cosa è?

L'assunto di partenza è che i partiti così come hanno gestito il potere e l'amministrazione pubblica hanno perso credibilità. Essi hanno la funzione di elaborare programmi e linee di indirizzo di carattere generale. Per amministrare bisogna trovare meccanismi diversi. Il meccanismo, che io ho individuato, è quello di far riferimento a gruppi di persone che o per interesse personale o per competenza professionale possono, nelle varie branche della vita amministrativa, dare il loro contributo.

Faccio un esempio. I membri delle commissioni sono sempre stati reclutati attraverso i partiti, cosa si potrebbe fare di nuovo su questo versante? Si potrebbe sfilare un manifesto in cui si indicano le commissioni da formare.

I cittadini interessati a farne parte presenterebbero una domanda corredata da curriculum che verrebbe valutata dall'amministrazione.

Tra le altre cose "Il Periodico" dovrebbe diventare più frequente; si potrebbe istituire un numero telefonico per accogliere critiche e proposte dei cittadini; istituire un garante ovvero una figura di controllo dell'operato della giunta e della legalità dell'operato stesso.

Il dato di fondo, quindi, è superare la logica dei partiti e aprire alla società civile e per fare ciò è necessario riferirsi a persone che siano interessate e abbiano le competenze adeguate.

- "Per Gorla Maggiore" oltre ad essere una proposta sembra diventare una lista civica di cui faranno parte parecchi elementi dell'attuale maggioranza. Non le sembra di aver costruito una facciata nuova su di una casa vecchia?

Accetto questa critica. Può darsi, ma non è detto, che io o altri attuali consiglieri ci ripresentiamo. Ciò non toglie che venga fatto un discorso di apertura alla società civile. Inoltre bisogna vedere se questa gente è da buttar fuori o può essere ancora utile visto la competenza e l'esperienza acquisita.

L'intervista, condotta in una fredda mattinata novembrina, si conclude qui. Chiedo scusa per la lunghezza di alcune domande, ma essa mi è stata imposta dall'esigenza di risultare il più chiaro possibile. Spero di esserci riuscito.

Antonio Agostino Ninone

Non per polemica, solo per chiarezza

INTERVISTA
A RICCARDO BARBAGALLO

Il nostro inviato ha voluto saperne di più, su quanto affermato dal segretario della sezione PSI gorlese

Il sig. Barbagallo ha indirizzato al "Periodico della Comunità", due lettere dove, secondo il nostro parere, vi sono punti poco chiari.

Per questo motivo la redazione, convinta che certi discorsi possono essere compresi solamente dagli "addetti ai lavori", vorrebbe offrire un'interpretazione, autentica e più precisa, intervistando direttamente l'autore delle due lettere sopracitate.

Per quanto riguarda la prima lettera, più precisamente quella che si riferisce all'uscita del PSI dalla maggioranza di Alleanza Democratica, abbiamo posto al sig. Barbagallo le seguenti domande:

- Il suo ragionamento, nella lettera che si riferisce all'uscita del PSI dalla maggioranza che regge l'Amministrazione dal 1990, sembra impostato sulla logica dei vecchi partiti. Come può un discorso di questo tipo trovare giustificazione dopo il voto del 21 novembre e la disfatta del PSI?

E' sbagliato affermare che l'uscita del PSI dalla maggioranza sia impostata alla logica dei vecchi partiti, dal momento che a livello comunale è stato tolto lo spazio per decidere e amministrare. E' comunque sbagliato correlare la situazione politica gorlese con quella nazionale. Non è leale mettere tutti nello stesso calderone!

La popolazione deve tenere conto, per potere giudicare, di come le persone abbiano operato, lavorato ed agito, in particolare per quanto riguarda i componenti dell'attuale PSI a Gorla.

- Quanti cittadini crede di rappresentare oggi il PSI a Gorla? Con quanti cittadini il PSI riesce a mantenere un collegamento, un dialogo? Non posso rispondere con precisione, in quanto non è possibile fare una stima attendibile sulla base delle proprie supposizioni. Spero solitamente che nel paese esista qualcuno che crede e tenga alti gli ideali del socialismo.

Il dialogo con i cittadini esiste allorché il PSI fa delle proposte che possono essere suggerite dalla popolazione stessa, se partecipasse più attivamente alla vita politica comunale. La porta è aperta a tutti!

- Lei afferma che la discarica di Gorla Maggiore è diventata la "Mecca della provincia di Varese". Questa espressione, solitamente, serve ad indicare che un certo luogo o una certa situazione è fonte di ricchezza per qualcuno. Intende dire questo? Se è così, vuole essere più chiaro con i lettori e con i cittadini di Gorla?

Assolutamente no! Ho usato il nome "La Mecca" per indicare come il paesino Gorla

Maggiore sia diventato, grazie ai cospicui introiti derivanti dalla discarica, il Comune più ricco della provincia di Varese.

Questo non è negativo, però bisogna evitare di diventare "golosi" aumentando magari le tariffe di smaltimento, le quali andrebbero ad aggravare i bilanci familiari già così provati.

- Si lamenta della mancanza di controllo sulla gestione della discarica ed invoca la costituzione di altre commissioni. Ci risulta che a vigilare sulla discarica sia la Commissione Ecologica, una commissione largamente rappresentativa e qualificata, se è vero che comprende al suo interno anche i rappresentanti dai movimenti ambientalisti. Non ritiene affidabile questa commissione? Perché?

Ritengo la Commissione Ecologica inadeguata alla gestione della discarica in quanto dedicata ai controlli sull'ambiente di tutto il territorio comunale. Vedrei meglio una Commissione consiliare, capitanata dal Sindaco e che si affianchi ai tecnici già presenti. Ciò garantirebbe una gestione adeguata e migliorerebbe inoltre le conoscenze sulle problematiche specifiche della discarica.

Il tutto dovrebbe avvenire, quando si parla di gestione, all'insegna di un allargamento di conoscenze e di consenso.

- Lei critica le decisioni prese dalla maggioranza circa la discarica, il recupero edilizio di via Verdi, la nuova pianta organica ecc. Ma fino ad ora lei non ha fatto parte di quella maggioranza? In Consiglio comunale, di fronte a queste delibere, come si è comportato? Ha votato contro? Perché, se non era pubblicamente il suo dissenso, chiedendo ad esempio ospitalità al Periodico?

Vorrei fare alcune precisazioni. Per quanto riguarda la discarica non sono contrario, anzi lo ritengo un vantaggio economico ed un recupero ambientale. Sono contrario soprattutto al fatto che Gorla diventi una "Mega-discarica" in più ribadisco che la gestione attuale andrebbe modificata per il bene della discarica e del paese stesso.

Al problema di via Verdi, all'inizio ero sostanzialmente d'accordo, ma ora affermo che il piano di costruzione non ha più i requisiti richiesti per l'"edilizia pubblica" e questo in seguito all'eccessivo aumento dei costi preventivi in partenza. Il piano non è stato più rispettato dalla Giunta, che in modo autonomo ha continuato la gestione

Segue a pagina 6

SEGUE DA PAGINA 5

Non per polemica, solo per chiarezza

delle spese e della costruzione. Per quanto riguarda la pianificazione, non la ritengo anch'essa adeguata alle esigenze del paese, infatti sono convinto ci sia assolutamente bisogno di altro personale in organico che si occupi di tutte quelle operazioni di normale manutenzione, controllo, ecc. Del resto continuo a chiedermi che fine abbia fatto una "famosa" proposta di rinnovo della pianta organica... Secondo me alcune risposte si sarebbero già potute avere se appena ci si fosse documentati sugli atti dei responsabili della Commissione edilizia e dove questi problemi sono stati ampiamente trattati.

Veniamo ora alla seconda lettera inviata dal sig. Barbaggio, quella relativa alla Commissione tributaria. Anche in questo caso abbiamo voluto formulare domande ben precise.

- Nella sua lettera, lei scrive testualmente che "occorre denunciare... l'erogazione di denaro pubblico". Che cosa intende con questa espressione? A chi e a che cosa allude? Di quale denaro pubblico dovrebbe essere la funzione della Commissione pubblica

in questa iniziativa di controllo sull'erogazione di denaro pubblico e quali iniziative propone, in concreto, per realizzare quella che lei chiama "trasparenza tributaria"?

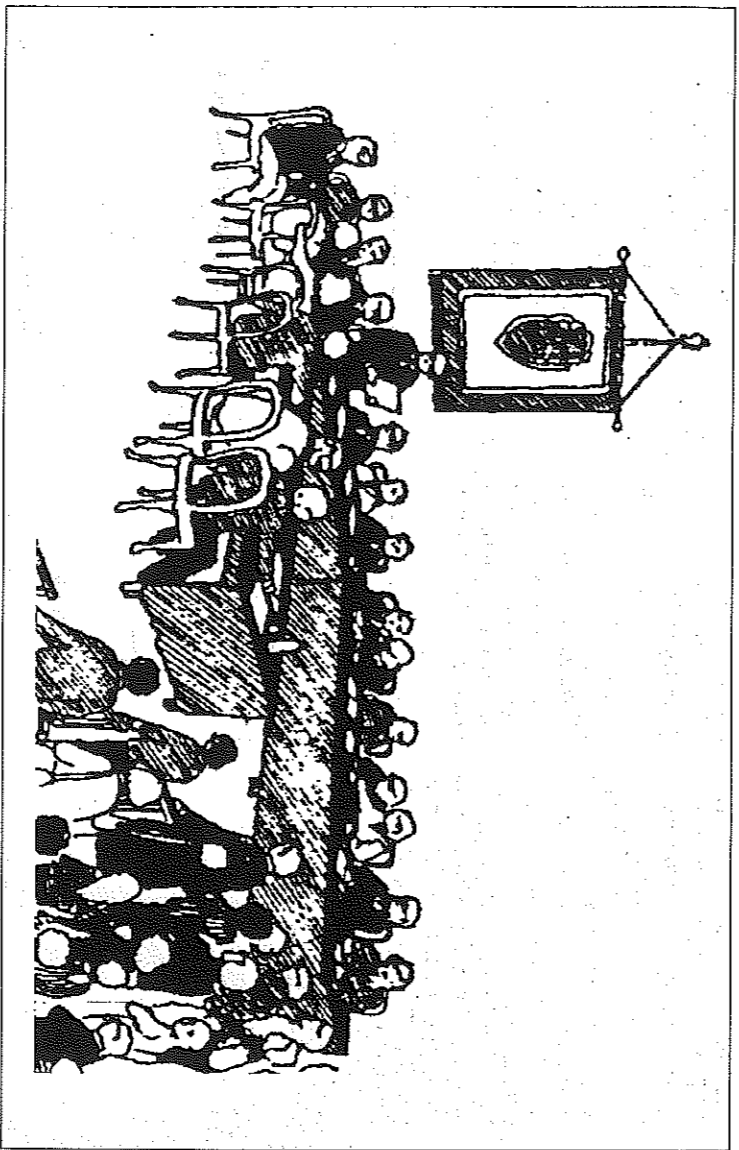
Ho voluto far notare alla popolazione gorlese l'esistenza di una Commissione tributaria, creata con il compito ben preciso di controllare l'erogazione di capitale pubblico. Più precisamente la Commissione tributaria deve avere il pieno controllo sull'impiego del denaro nei confronti dei privati, verificando effettivamente l'incapacità di reddito (per esempio di alcune famiglie) prima di addebitare al Comune le spese di mantenimento, e nei confronti di forme pubbliche (Società od Enti) analizzando, ad esempio i bilanci. La Commissione, in seguito, dovrebbe rendere note tutte queste informazioni, denunciando al Comune e alla comunità eventuali irregolarità, con spirito di collaborazione reciproca. Tutto questo è stato fatto solo inizialmente, dopodiché la Commissione si è arenata, senza più svolgere i compiti e i doveri per i quali era stata costituita.

- In che settore, con quali funzioni e con quali incarichi istituzionali a Gorla po-

trebbero essere nati, o nascere, dei "mini-Poggiolini", come lei dice? Sembra avere dei sospetti. Se ha della prova, perché non fa delle denunce pubbliche alla stampa e alla magistratura? Non crede sia più corretto?

Con il termine "mini-Poggiolini" ho voluto sottolineare come anche a Gorla Maggiore potrebbero accadere, come del resto è accaduto in tutta Italia, fatti di corruzione, di favori e di irregolarità nell'uso della cosa pubblica. Per questo ribadisco ancora l'importanza vitale di una Commissione tributaria che garantisca ai cittadini una "trasparenza tributaria" attraverso la pubblicazione della dichiarazione dei redditi degli amministratori, pubblici e non, che controlli l'erogazione e l'utilizzo del denaro pubblico, affinché si eviti il rifarsi di altri "Poggiolini". Aggiungo anche che se avessi prove in merito ad anomalie, non avrei dubbi a farne denuncia alle autorità, ma tutto questo non è di mia competenza, bensì della commissione tributaria.

L'intervista si conclude qui, nel ringraziare il sig. Barbaggio, per la sua disponibilità, ci auguriamo di aver reso un servizio utile ai lettori.



L'Amministrazione Comunale risponde al Consigliere Barbaggio

Il Sig. Barbaggio fa delle oscure allusioni su fantomatici giri di denaro pubblico che circolerebbe non si sa dove e tra chi, giri che, secondo lui, potrebbero far nascere anche nel nostro paese dei "mini-Poggiolini".

Che il Sig. Barbaggio, che pure a suo tempo ha approvato in Consiglio Comunale lo statuto della Commissione Tributaria, non conosca le funzioni di quella Commissione, lo dice già il Presidente Fumagalli.

A me preme fare un'altra considerazione.

Dal momento che il Sig. Barbaggio, oltre che Consigliere di maggioranza per alcuni lustri, è stato anche nella stanza dei bottoni per un quinquennio in qualità di Assessore e che in qualità di Assessore e che come tale se ne dovrebbe intendere di "erogazione di denaro pubblico", perché, se ha scoperto che ci sono o ci sono state delle irregolarità, non è andato dal giudice ad esternare i suoi sospetti facendo i nomi

dei "mini-Poggiolini" e elencando fatti e circostanze?

Di questi tempi, in nome dello stile nuovo che avanza, avrebbe avuto un'udienza pronta e molto attenta, anche come semplice pentito... o anche con poche e inconsistenti prove. Lo faccia! E ancora in tempo. E forse troveremo domani chi inneggia a lui sui muri del nostro paese, come ad un novello Di Pietro, proponendogli magari come Sindaco... La verità è che il nostro Consi-

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO La Commissione Scomparsa

La sezione del PSI gorlese si dovrà rivolgere a "Chi l'ha visto" per rintracciare la "commissione tributaria."

Spett. Redazione del periodico della comunità di Gorla Maggiore

Prima di rivolgermi alla nota trasmissione di Rai 3 condotta dalla celebre Donatella Raffai (Chi l'ha visto) vorrei fare un tentativo di ricerca nel nostro paese, perché, penso che la scomparsa sia ancora in paese.

La scomparsa che denuncio si chiama "Commissione Tributaria" che ha operato molto bene nei primi mesi di formazione pubblicando i redditi degli amministratori di nuova nomina (anno 1990) che tanto avevano fatto parlare in paese.

La "ritrovata" Commissione risponde al PSI

Distinto Consigliere, innanzitutto in qualità di presidente della Commissione tributaria, colgo l'occasione per ringraziarla per gli apprezzamenti positivi da lei rivolti a suo tempo per l'iniziativa di cui ci eravamo fatti promotori.

Secondariamente mi preme sottolineare alcuni fattori ed eventi contingenti che hanno bloccato il nostro operare e che hanno giustamente in lei suscitato la volontà di partecipare alla nota trasmissione di Donatella Raffai. Facciamo allora un passo indietro nel tempo: le dichiarazioni vennero pubblicate nel numero autunnale del Periodico della Comunità dell'anno 1991. Immediatamente dopo cominciamo ad impostare un nuovo lavoro di carattere statistico che risultò richiedere tempi lunghi per la difficile reperibilità di documentazione. Purtroppo con il sopraggiungere dell'estate 1992 dovetti assentarmi da questa attività per andare ad assolvere il servizio militare in quel di Vipiteno.

Da qui venni inviato in lungo ed in largo per l'Italia in missioni quali i Vespri Siciliani. Questo susseguirsi di eventi mi impedì la convocazione della Commissione ed il proseguimento dei lavori. Accanto ad aspetti pretamente contingenti, vi sono però dei motivi intrinseci allo statuto della suddetta che ne impediscono

Fabrizio Fumagalli

gliere non ha né nomi né circostanze da citare davanti al giudice.

Lo farebbe certamente, se si deve giudicare dall'accanimento con cui quotidianamente spulcia meticolosamente (come del resto è nel suo diritto), ogni atto dell'Amministrazione Comunale per prendere in castagna i suoi nemici/ex-amici! Perché allora usa l'arma del sospetto fumoso, propria di chi tira il sasso e nasconde la mano?

L'Assessore Andrea Cicognani



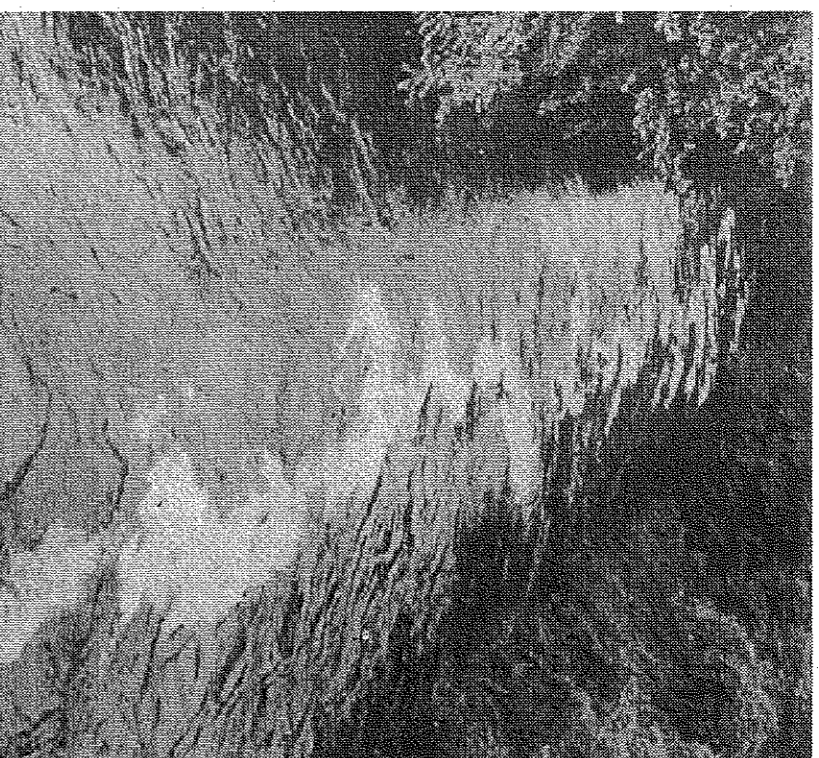
ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Goria Maggiore

LA VALLE DA SALVARE

Ritorneranno pulite le acque dell'Oiona?

Dopo i guai causati, l'Uomo sta ritrovando una coscienza ecologica. Allora possiamo sperare che il nostro fiume ritorni limpido e pescoso



Dall'antica civiltà agricola, all'insediarsi dei mulini nel periodo medioevale, fino alla comparsa delle prime attività industriali verso la fine del Settecento, il fiume Oiona ha sempre accompagnato il lento evolversi della nostra Zona, una delle più ricche e prospere della penisola.

Purtroppo, nell'immediato dopoguerra, in seguito alla ripresa economica ed all'intenso sviluppo industriale, l'Oiona ha visto modificarsi il suo ruolo nei confronti della società, da bene strumentale di un'economia rurale, a recapito di rifiuti di una società industrializzata. Le fabbriche, sorte a ritti incredibili lungo il suo corso, una legislazione impreparata a fronteggiare i problemi della massiccia industrializzazione, una mentalità comune del tutto indifferente ai problemi ecologici, hanno tramutato le acque limpide e pescose del nostro fiume in una vera e propria fognia a cielo aperto.

Ma allora è realistico, visto lo stato di attuale degrado, sperare in un recupero per il fiume Oiona? Certo gli ostacoli da superare non sono indifferenti.

In primo luogo il bacino imbrifero dell'Oiona grava sul territorio di

due provincie, Varese e Milano, coinvolgendo in misura marginale la provincia di Como; ciò è causa di un grosso problema: vale a dire la difficoltà di coordinare i lavori di disinquinamento, di competenza di più amministrazioni provinciali. È impensabile infatti che si ripulisca il fiume a valle, se da monte l'Oiona convoglia acque inquinate e viceversa.

Attualmente in provincia di Varese opera il "Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia del fiume Oiona". Il territorio di sua competenza comprende 27 comuni ed è stato diviso in quattro comprensori, che fanno capo ad uno o più impianti di depurazione. I dati e le informazioni riportate di seguito si riferiscono all'aprile del 1990:

- Comprensorio n° 1:** comprende 3 impianti di depurazione:
- a) *Varese*: in località Pravecchio: funziona dal 1984, per 80.000 abitanti. Serve il Comune di Induno e parte dei Comuni di Varese e di Malnate.
 - b) *Viggiù*: funziona dal 1989 una prima linea e serve i Comuni di Viggiù e Saltrio.

c) *Canello*: è in corso di costruzione e servirà i Comuni di Canello e Gaggio.

- Comprensorio n° 2**
- a) *Gornate Olona* (Torba): si è in attesa del finanziamento che permetterà la realizzazione dell'impianto di depurazione che servirà parte del Comune di Varese ed i Comuni di Bizzozzero, Birago, Lozza, Castiglione Olona e Gornate; è in corso di costruzione il collettore.

- Comprensorio n° 3**
- a) *Cairate*: impianto in località cartiera Vita Mayer, attivato per due linee nel novembre del 1989, per una popolazione equivalente a 45.000 abitanti. Riceve le acque reflue dei Comuni di Venegono Inferiore e Superiore; si è in attesa dei finanziamenti per la costruzione del collettore per i Comuni di Lonate Ceppino e Tradate.

- Comprensorio n° 4** (al quale appartiene anche il Comune di Goria Maggiore)
- a) *Olgiate Olona*: depuratore in costruzione. È prevista per i mesi di giugno-luglio di quest'anno (1990) l'entrata in servizio delle prime due linee, per 70.000 abitanti equivalenti. Servirà i Comuni di Fagnano Olo-

na, Solbiate Olona, in parte Goria Maggiore, Goria Minore ed una piccola parte del Comune di Castellanza; è già stato costruito un collettore che collega Fagnano Olona con Olgiate.

La realizzazione e la messa in funzione degli impianti sopra elencati purtroppo non è stata così puntuale. Infatti ancor oggi, a tre anni di distanza, mancano all'appello i depuratori di Canello, Gornate Olona ed Olgiate Olona. Le cui costruzioni o attivazioni si sono trovate di fronte ad ostacoli quale, ad esempio, la mancanza dei finanziamenti.

Comunque nemmeno la totale funzionalità dei depuratori sarebbe di per sé sufficiente a garantire la pulizia del nostro fiume.

È bene infatti precisare che "ripulire" le acque dell'Oiona non significa agire sul suo corso, ma impedire che ad esso arrivino reflui abitativi o degli insediamenti produttivi, senza che essi abbiano prima subito un processo di depurazione. Da qui la necessità di costruire efficienti reti fognarie e di fare in modo che i liquami non vengano

immessi direttamente nel fiume.

Le fognature del nostro Comune, a questo proposito, gravitano, per tutto ciò che concerne gli scarichi sul fiume Olona ed hanno un unico punto di immissione, a valle della vecchia stazione ferroviaria. La Legge 31/9/76, la cosiddetta Legge Merli stabilisce in tal senso che spetti agli Enti Locali, Comuni e U.S.S.I., vagliare le condizioni di accettabilità delle acque scaricate nel fiume, affinché essi assumano ruoli di primo piano nella difesa del patrimonio idrico e non venga compromesso l'impegno dei vari Enti impegnati nella depurazione delle acque.

Ma allora, ritorneranno pulite le acque dell'Oiona, così come le ricordano gli anziani del nostro paese? La meta è ancora lontana, anche se numerosi sono i progetti di risanamento in atto o di futura attuazione ed altrettanto numerosi sono le persone impegnate per realizzarli: è solo una questione di tempo e di ulteriori finanziamenti e le acque dell'Oiona torneranno a scorrere pulite, anche se non proprio limpide.

Laura Dinato

MANUALE DI ECOLOGIA QUOTIDIANA

Regola il caldo

Premessa
Se ogni famiglia italiana abbassasse per un periodo di 24 ore la temperatura media del riscaldamento di 2 gradi, risparmierebbe ogni giorno energia equivalente a 40 mila barili di petrolio.

Lo sapevi?
Secondo il Worldwatch Institute, il riscaldamento delle case è responsabile ogni anno dell'emissione di 350 milioni di tonnellate di carbonio nell'atmosfera, il che significa più di un miliardo di tonnellate di CO₂, il gas più diffuso tra quelli responsabili dell'effetto serra.

Circa il 12 % dell'ossido di zolfo e dell'ossido di azoto, entrambi principali responsabili delle piogge acide, proviene dal riscaldamento delle case. Il 70 % dell'energia che consumi

in casa tua serve per produrre calore.

Se il tuo impianto di riscaldamento non sta funzionando con efficienza, viene sprecato il 10-15 % in più di energia.

Piccole cose da fare
Controlla periodicamente la caldaia

Fai controllare l'efficienza della combustione e l'emissione di sostanze inquinanti; mantieni pulita (dal sudiciume sul bruciatore, dai depositi nella caldaia, dalla fuliggine nella camera di combustione e nei condotti dove circola il fumo) e tarata (graduando i termostati).

Le caldaie a gas dovrebbero essere controllate almeno una volta all'anno mentre quelle a gasolio almeno due volte all'anno. Il modo più semplice per provvedere al controllo è di rivolger-

si ad un tecnico della ditta che te l'ha installata o della ditta produttrice.

Alcuni consigli sul riscaldamento

Isola le tubature soprattutto se attraversano spazi non riscaldati. Assicurati che la caldaia e le tubature siano sempre pulite. La fuliggine in eccesso nei canali dove scorre il fumo, può provocare una diminuzione di rendimento del 15 %.

Installa nel tuo appartamento o nel tuo condominio dei dispositivi per utilizzare al meglio il calore (temporizzatori, termostati, contatti di calore...)

Se devi sostituire la caldaia scegline un modello ad alto rendimento o a condensazione.

Cerca di non coprire i caloriferi in alcun modo: faciliterai a diffusione del calore

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Goria Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Comitato di Redazione:

Giuseppina Arcuri
Alessandro Millettani
Virgilio Raimondi
Alessandro Stellini

Hanno collaborato:

Antonio Agostino Ninone
Paola Bani
Annibale Bernasconi
Guido Caravese
Fabrizio Caprioli
Gisella Chiappa
Luca Cicognani
Carlo Dormeletti
Fabrizio Fumagalli
Lucia Fumagalli
Marieta Goracci
Stefania Luoni
Anna Maria Marinoni
Massimiliano Mingrone

Stefania Rampinini
Carla Scandroglio
Davide Turconi

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale, Lega e Rifondazione Comunista
Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
La Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
Le Società della Polisportiva
la Biblioteca
l'ARCI, l'AVIS, l'ANPI
il Corpo Musicale S. Cecilia
Pro Loco
Capanna del capo della pelle di leopardo
Associazione Marinai

Il prossimo numero uscirà nel mese di dicembre. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentate proposte o avanzare proteste possono, entro il 15 novembre,

Progettazione, videoinpaginazione e stampa
Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) -
Tel. (02) 97290272 a r. a. - Fax 97290665

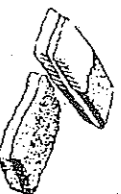
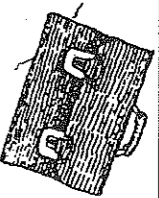


RASSEGNA DI FISCO E FINANZA
CONTRIBUTI E TASSE



SE RICEVETE UN BOLLINO POSTALE COME QUESTO NON PAGATEMEI NON È UNA TASSA, MA UN ABBONAMENTO AD UNA RIVISTA.

PIANETA SCUOLA



UN INTERROGATIVO CHE ACCOMUNA INSEGNANTI E GENITORI

3^a Media, e poi?

È difficile per un ragazzo delle scuole medie capire che cosa farà da grande. L'utilità di incrementare i progetti di orientamento scolastico professionale

È facile, da piccoli, rispondere alla domanda "Cosa farai da grande?". Si affollano alla mente tanti progetti, professioni entusiasmanti in cui si vorrebbe cimentarsi: "Farò l'ingegnere, il tecnico informatico, l'astronauta...". Ben diversa è invece la reazione dei ragazzi di 3^a Media di fronte a questa domanda. Superata l'età della facile illusione, già sperimentato qualche approccio con la realtà non facile in cui viviamo, rispondere a questa domanda diventa per l'adolescente di anno in anno più difficile, perché sempre più complicato è il mondo in cui si trova a vivere. Lo sanno bene i ragazzi di 3^a Media che in questa prima parte dell'anno scolastico hanno concentrato la loro attenzione sul progetto "Orientamento scolastico e professionale". Con serietà ed impegno, si sono dedicati alla compilazione di questionari atti a conoscere meglio se stessi, il proprio carattere, le proprie attitudini, il rapporto con compagni, familiari ed insegnanti, il rapporto con la scuola e le sue proposte didattiche. Ne sono scaturite interessanti considerazioni, poi dibattute e commentate in classe. I ragazzi hanno scoperto lati sconosciuti di sé, si sono sforzati di razionalizzare i propri rapporti interpersonali, ma soprattutto hanno cercato di scoprire quali potenzialità in loro sono pronte a svilupparsi nel futuro. Il primo interrogativo che si pongono è: scuola o lavoro? Sono pochi quelli che vogliono inserir-

si subito nel mondo del lavoro, perché sanno che gli 8 anni di studi obbligatori costituiscono ormai una base inadeguata per operare in una società sempre più tecnologizzata e complessa. Allora, è meglio frequentare ancora la scuola. Va bene, ma quale? Tanti sono gli indirizzi e le possibilità che si offrono per continuare gli studi, ma con quali sbocchi poi nel mondo del lavoro? Molta sfindia e generata dal fatto che la Scuola Media superiore deve essere riformata, ma ciò non accade mai: se ne parla da 30 anni, ma tutto è immobilità nelle bozze e bozze che si sono andate accumulando sui tavoli dei parlamentari, preoccupati soltanto di salvaguardare i propri schemi mentali frutto di convinzioni ideologiche a cui non vogliono rinunciare senza sforzarsi di operare concretamente per il bene della scuola. La Scuola Media superiore continua a proporre i suoi schemi tradizionali, variamente manipolati da qualche iniziativa sperimentale (una lingua straniera in più, qualche ora di Informatica, qualche altra di laboratorio in più...); continua ad emettere severe condanne su questi ragazzi colpevoli di aver frequentato una scuola "unificata", ormai troppo livellata.

Non poche sono poi le preoccupazioni che scaturiscono da un esame realistico delle condizioni impietose in cui versa la nostra economia e della crisi che ha colpito le nostre fabbriche, con loro cascinategrati o addirittura disoccupati.

DALLA SCUOLA MATERNA

Le Commissioni dei genitori: ecco a che cosa servono

Il giorno 12 novembre, presso la scuola materna "Enrico Candiani" di Gorla Maggiore, si sono svolte le votazioni per la scelta dei rappresentanti di classe e quelli per il Comitato Scuola-Famiglia. Questo comitato è sempre esistito all'interno della scuola, ma per vari motivi purtroppo è poco attivo. È composto dalla Direttrice, dalle insegnanti di sezione, da un rappresentante del Consiglio di amministrazione e dai genitori eletti (2 per sezione). Quali sono i compiti che deve svolgere? Ad esempio vorrebbe, nel limite del possibile: - migliorare i rapporti tra scuola e famiglia;

I genitori eletti alla scuola materna

RAPPRESENTANTI DI CLASSE	
Sezione Gialla	Antonella Marisa
CARNELLI PASTRELLI	
Sezione Verde	Angela Fabio Giovanna
CARAMPINI LUCARONI COLOMBO	
Sezione Rossa	Annalisa Annamaria
DELLACQUA LANDONI	
Sezione Blu	Maria Enrica Regina
BANFI TOVAGLIARO	
COMITATO SCUOLA FAMIGLIA	
Sezione Gialla	Patrizia Maria Rosa
BERTOLANI TONELLO	
Sezione Verde	Rossella Donatella
GARBI CANCIAN	
Sezione Rossa	Gisella Michela
CHIAPPA MAZZUCCO	
Sezione Blu	Maria Cinzia
VIGORELLI VIGNATI	

DALLA SCUOLA ELEMENTARE

A teatro per aiutare gli altri

Uno spettacolo per divertirsi e fare del bene

In occasione del S. Natale la scuola elementare ha deciso di organizzare un breve spettacolo, a scopo di beneficenza, che si terrà il giorno 21 dicembre prossimo, alle ore 14.30, nella sala del teatro comunale.

Ogni classe preparerà canti, poesie, e drammatizzazioni impegnandosi al meglio per la riuscita della rappresentazione.

La realizzazione dello spettacolo è un importante momento educativo e di vita comunitaria che coinvolge sia gli alunni, sia gli insegnanti della scuola, ma soprattutto offre a tutti i bambini l'opportunità di sentirsi partecipi e protagonisti.

L'iniziativa vuole anche sensibilizzare i bambini nei confronti di chi a bisogno, in particolare l'attenzione è rivolta al "Gruppo Amicizia", che opera a Gorla Maggiore, al quale sarà devoluta l'offerta raccolta con il simbolico 1000 lire, che sarà il costo del biglietto di ingresso al teatro. Naturalmente, allo spettacolo, sono invitati tutti i genitori, che potranno visitare la mostra, allestita nell'atrio del teatro stesso, con i prodotti realizzati dai ragazzi che lavorano nel "Gruppo Amicizia", prodotti che potranno essere acquistati da tutti a scopo di beneficenza.



1^a Rassegna Teatrale per ragazzi a Gorla Maggiore

13/12/93 ore 10	"LA FARRALLIA MILLEPIEDI", di G. Putzolu Compagnia Teatrale Instabile Quick (Fermo) 1 ^o e 1 ^o ciclo elementari
24/01/94 ore 10	"DAKOTA DELLE BIANCHE DIMORE" di P. Ridley Teatro Eduardo (Opera-MI) II ^o ciclo elementari e medie
14/02/94 ore 10	"METAMACCHINOSI" Cooperativa Tangram (Vimercate-MI) 1 ^o e 1 ^o ciclo elementari
07/03/94 ore 10	"ARI-ARI" fiaba popolare Corona-Mattioi-Cherzi (Milano) Scuole medie inferiori
21/03/94 ore 10	"RAGAZZA DI VETRO" di G. Putzolu Compagnia Teatrale Instabile Quick (Fermo) Scuole medie inferiori
11/04/94 ore 10	"LE AVVENTURE DI PULCINELLA" I burattini di Orlando (Milano) Scuola materna 1 ^o ciclo elementari

Gli spettacoli si terranno presso il Teatro Comunale di Gorla Maggiore. Posto unico L. 7000 ingresso gratuito per insegnanti (due per classe). Per prenotazioni ed ulteriori informazioni tel. 0331/241529 FAX 241772. La rassegna è organizzata dalla Compagnia Teatrale Instabile Quick in collaborazione con il Comune di Gorla Maggiore.

Un cineforum per Progetto Genitori

Prende corpo l'intenzione dei Dirigenti Scolastici della Valle Olona di offrire ai genitori un'altra occasione di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'essere genitori oggi. Il CINEFORUM progettato avrà luogo ad Olgiate O. presso il Cinema Nuovo con il seguente programma:

GIOVEDÌ 3-2-94 - ore 20.30	Incontro introduttivo tenuto dallo psicologo <i>Angela Croci</i>
MERCOLEDÌ 2-3-94 - ore 20.30	Proiezione del film a 35 mm <i>Garage Demy</i> di A. Yvard - presentazione e dibattito condotto dallo psicologo <i>Angelo Croci</i>
MERCOLEDÌ 9-3-94 - ore 20.30	Proiezione del film a 35 mm <i>Olivier</i> di Holland - presentazione e dibattito condotto dallo psicologo <i>Angelo Croci</i>
MARTEDÌ 15-3-94 - ore 20.30	Proiezione del film a 35 mm <i>Il grande cocchiere</i> di Archibugi - presentazione e dibattito condotto dallo psicologo <i>Angelo Croci</i>

I genitori verranno a suo tempo informati tempestivamente, per ribadire e precisare: date, orari, temi in discussione, luogo delle proiezioni

Il Preside della Scuola Media

PROMOSSO DAL COMMITATO GENTITORI

Corso di informatica per genitori

Il comitato dei genitori delle scuole gorlesì organizza un corso di alfabetizzazione informatica rivolto ai genitori che hanno figli frequentanti le scuole di Gorla. Il corso sarà programmato in orario serale (giorni e orari verranno concordati in una apposita riunione con i partecipanti) e consisterà di 14 incontri di 1 ora e mezza ciascuno, per un totale di 21 ore, che si terranno presso l'aula di informatica della scuola media. Il costo della frequenza al corso è fissato in lire 50.000 (cinquantamila) che dovranno essere versate alla prima lezione. Le lezioni inizieranno nel mese di Gennaio 1994. Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla scuola media entro il 22/12/1993.

Il corso sarà suddiviso in due parti:
a) tre lezioni dedicate all'apprendimento dei principali comandi DOS (pre-disposizione dischetti, copiatura files, operazioni sulle directory, ecc...)
b) le rimanenti 11 lezioni dedicate all'uso del programma WORKS (pacchetto integrato contenente un programma per la video-scrittura, foglio di calcolo e grafici, database).

P. Il comitato dei genitori
Emilia Esposito

NOTIZIE STORICHE E CURIOSITÀ LEGATE
ALLA FESTA PIU' ATTESSA

Le tradizioni del Natale nei proverbi d'Italia

Dicembre. È tempo di bilanci e la gente si fa più pensierosa: si riflette sui mesi trascorsi e su ciò che è successo: ci si chiede se sarebbe stato possibile evitare inconvvenienti spiacevoli o brutti episodi che non si riesce a dimenticare; si fanno progetti per il futuro, sperando di affrontare l'anno nuovo come persone migliori, in un mondo più bello.

L'inverno è arrivato ed ha portato con sé il freddo, il buio ed un senso di generale nostalgia. Per fortuna, però, insieme alla malinconia ed alla neve arrivano anche momenti di gioia e di speranza, in cui si riscoprono i valori dimenticati e che ci aiutano ad affrontare la vita con più ottimismo.

Mi riferisco soprattutto al Natale, la festa per eccellenza della fratellanza, della solidarietà, dell'amore.

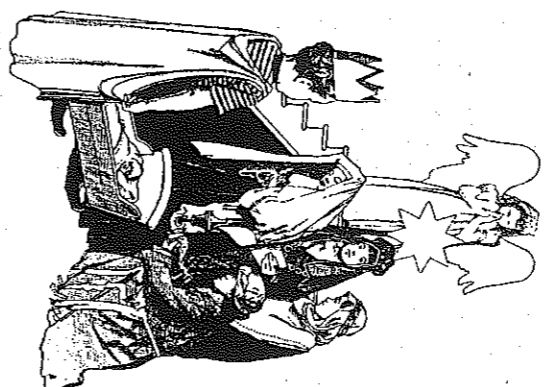
Ma che cos'è il Natale? Quali sono le sue origini?

Il Natale è una festa religiosa in cui si celebra la "nascita di Gesù Cristo, salvatore del mondo" e che appare, per la prima volta, a Roma, solo nel quarto secolo, dopo che l'imperatore Costantino, con l'editto di Milano (313 d.C.) aveva riconosciuto la legittimità del cristianesimo.

Un vecchio proverbio "Le Calende della festa del Sol le mostra al mondo quel che Cristo 'l vol'!" (Istria) ci aiuta a capire il motivo della scelta del 25 dicembre come data della commemorazione della nascita di Gesù. Questo giorno era particolarmente solenne già nel

calendario romano, infatti, si celebrava il solstizio d'inverno e il natale del sole invitò, momento in cui ricominciava il graduale aumento della luce nella giornata. C'è stata quindi una sovrapposizione di una festa cristiana ad una pagana.

Per questo motivo la ricorrenza, pur essendo di natura religiosa, ha moltissimi aspetti profani. Per esempio, in contrapposizione alla notte di San Giovanni (il 24 giugno), che secondo la tradizione è la notte dei sortilegi legati alle forze della Terra, in cui è possibile vedere gli spiriti e le streghe, la notte di Natale viene sinonimo di pace e tranquillità. Anche Shakespeare nell'Amleto ricorda "..... Alcuni dicono che ogni qualvolta s'approssima la stagione in cui si celebra la nascita del nostro Salvatore, l'uccello dell'Alba canta tutta la notte e allora, dicono, nessuno spirito può nuoversi attorno, le notti sono salubri, allora nessun pianeta assidera, nessuna fata incanta, né alcuna strega ha il potere di affannare, così quel tempo è Santo e pieno di grazia....."



contadini che sottolineano la corrispondenza del Natale nel ciclo della vegetazione. Ecco alcuni: "Le olive cominciano a far olio quando hanno avuto la novena di Natale" oppure "Se tu vedi 'l formeno de Nadal, mazza 'l can, se 'l formeno no te vedi, daghe del pan" (Veneto) che significa che se il formeno è già spuntato, intorno a Natale, perché il clima è stato umido e caldo, c'è da temere per un scarso raccolto.

venerti sono i giorni migliori in cui può cadere il Natale). In passato la religione aveva parte integrante nella vita degli uomini ed il Natale, oltre a questi significati più "terreni", aveva una valenza religiosa molto forte; era una festa molto attesa, come dimostrano questi proverbi legati al calendario: nel Veneto si dice: "Santa Caterina a Nadal gh'è 'n mese a nar" (a Santa Caterina, manca un mese al Natale), in Abruzzo: "De Santa Maria Concerete, a Natale so' diassette" (da S. Maria Concetta ci sono 17 giorni a Natale).

Oggi il consumismo ha fatto dimenticare il significato più mistico del Natale e lo ha trasformato in una frenetica corsa all'ultimo regalo e all'addobbo più bello.

Questa festa per alcuni è diventata occasione di ansia; ci si preoccupa di essersi ricordati di tutti, di aver scelto i regali più stravaganti ed originali; si va alla ricerca dei piatti più esotici e dei cibi più raffinati, dalle decorazioni più preziose.

I nostri nonni, invece, che hanno festeggiato il Natale nei tempi difficili, raccontano di pranzi semplici, del piatto di riso e delle oche allevate per essere poi condivise con i vicini durante il pranzo, delle arance, dei dolcetti appesi all'albero e di un'atmosfera di tepida e serena attesa che oggi ritroviamo nei più piccoli, che la notte di Natale si sforzano di restare svegli per veder arrivare Gesù Bambino.

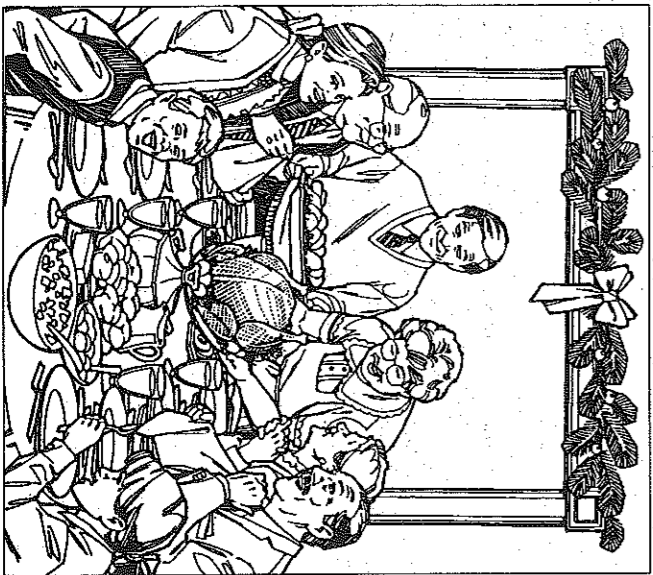
Raffaella Montani

Che il panettone sia nato a Milano, lo sanno tutti. Come sia nato, bè, ce lo racconta la leggenda. Anzi diverse leggende, una più bella dell'altra. Eccone tre, le più diffuse:

Ughetto, Adalgisa e il panettone

Giacomino degli Avelanti era un comandante di ventura a soldo di Ludovico il Moro, e per aver ben servito il duca fu nominato suo scudiero, ricevendo anche in dono una casa sull'attuale corso Magenta; di fianco alla bottega di un "presينه", Giacomino aveva un figlio, Ughetto, già falcomiere di Ludovico, che si era follemente innamorato della bellissima figlia del fornaio, Adalgisa. L'amore era naturalmente osteggiato dalla famiglia del giovane: la ragazza, anche se bella, era pur sempre la figlia di un povero presينه! Solamente di notte i due colombini potevano incontrarsi quando Adalgisa aiutava suo padre ad informare il pane ed Ughetto riusciva a sfuggire al controllo dei suoi familiari, sempre intenti in feste e festini. Di lì a poco gli affari cominciarono ad andare male per il fornaio di corso Magenta: gli faceva concorrenza un panettiere che aveva da poco aperto la

bottega nella stessa strada e, per buona giunta, gli si era anche annalato il garzone. La bella Adalgisa era così costretta a svolgere i lavori più pesanti: spaccare la legna, attingere l'acqua, accendere i fornelli. Ughetto, addolorato dalla brutta piega che aveva preso la situazione, decise allora di scavalcare il muro di cinta e di presentarsi al fornaio per farsi assumere come garzone. Gli affari, però, continuavano ad andare male. Allora Ughetto ebbe un'idea: se si fosse aggiunto del burro al pane, questo non sarebbe diventato migliore, più ricercato? Detto fatto, vendette una coppia dei suoi falchi e comprò il burro necessario. Il pane così



Così nacque il panettone

Aneddoti legati alla nascita del tipico dolce di Natale

trasformato ebbe successo, e ne ebbe ancora di più quando - sacrificando un'altra coppia di falchi - fu possibile aggiungere all'impasto del pane ancora un po' di burro e dello zucchero. La fama del "pane dell'Adalgisa" cominciò a crescere, a crescere. Crescevano anche i clienti ed Adalgisa ricominciava a rasserenarsi. Ughetto provò allora ad aggiungere al pane anche dei pezzetti di cedro candito e delle uova. Il pane "speciale" piaceva ancora di più.

Fu così che, mentre si avvicinava il Natale, il giovane decise di modificare ancora la ricetta, aggiungendo all'impasto anche dell'uva sultanina. Fu un trionfo.

Tutta Milano faceva la fila alla bottega del fornaio, per acquistare il "panegrande" o "pan-de-ton" da portare in tavola il giorno di Natale. Il panettone era nato.

Ed Ughetto ed Adalgisa? Grazie al successo del loro pane dolce, riuscirono finalmente a coronare il loro sogno d'amore.

Il "pan del Toni"

Era la vigilia di Natale. Alla corte di Ludovico Sforza, in castello, tra musiche, canti e giochi di burioni, era in corso un pranzo di gala. Già da diverse ore si alternavano sulle tavole riccamente imbandite piatti di carciagione, polliami, pasticci ricercati ed elaboratissimi manicaretti, montagne di formaggi e piramidi di frutta esotica, insieme con fumi di vini pregiati. Era proprio un banchetto da far onore alla cucina ducale, come il favoloso e delizioso dolce che avrebbe concluso, di lì a poco, il sonuoso intrattenimento.

Proprio in occasione del cenone natalizio, infatti, il famoso capo delle cucine di casa Sforza aveva preparato un dolce particolare da un'antica e segretissima - ricetta tramandata di padre in figlio. Ma quella sera accadde qualcosa di impreveduto, destinato a sconvolgere tutto l'andamento del pranzo del duca: il favoloso dolce, ahimè, si era bruciato. Forno troppo caldo, errore del capocuoco nella sua preparazione, o che altro?

Chissà... A pochi minuti dalla comparsa in tavola dell'aterrissima leccornia finale, in cucina scoppiò una tragedia.

Un banchetto degno di questo nome non poteva concludersi senza dolce: ci sarebbe andato di mezzo il prestigio della famiglia ducale, oltre alla reputazione (e forse anche alla festa) del capocuoco responsabile. Ma non rimaneva il tempo sufficiente per preparare un altro dolce. Che fare? I commensali cominciavano a rumoreggiare, chiedendo a gran voce il dolce, quando il Toni, lo sgualterro della cucina, si fece timidamente avanti e, tremando, propose al capocuoco di servire in tavola il dolcetto che aveva confe-

zionato lui con gli avanzi della pasta e del dolce bruciato, alla quale aveva aggiunto frutta candita, uva, spezie, cedro, uova e zucchero. Sembrava una focaccia, anzi, una grande forma di pane... Il capocuoco guardò il Toni con aria disprezzata, ma non aveva scelta: o portare in tavola il dolce dello sgualterro, o incorrere nelle ire di Ludovico.

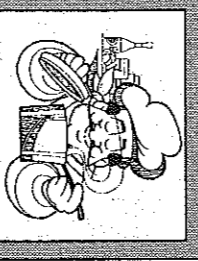
Il semplicissimo dolce fu sistemato su di un grande piatto dorato, ma anche così appariva troppo povero rispetto alla solita magnificenza dei piatti sfornati dalle cucine ducali. Fu portato in tavola. Il Toni si nascose dietro una tenda e seguì tremando il destino della sua prima creazione gastronomica...

Incredibile! Dopo il primo istante di perplessità dei commensali, il pane del Toni ebbe un successo clamoroso. Ludovico in persona si congratulò con il capocuoco per la brillante trovata. Il banchetto si era concluso con un trionfo. Ed il "pan del Toni" (o il "panettone" come poi venne chiamato) divenne così famoso da diffondersi in tutto il mondo.

(Da: Maragnani-Fava, leggende e storie milanesi - Meravigli)

**LE RICETTE
DELL'O
ZIO ANGELO**

**È Natale, fa freddo
e bisogna scaldarsi un po'**



Con l'avvicinarsi del freddo intenso, e magari della neve a Natale, si ricorre a delle buone minestre per riscaldare i nostri poveri corpi invernizi. Ecco, dal mio ricettario, qualche minestra davvero prelibata!

Minestra di besciamella

Amalgamare, con il cucchiaino di legno in una casseruola: 2 cucchiaini di burro, 4 cucchiaini di farina agguizzando, un poco alla volta, 1 litro di latte.

Quando il latte comincia a bollire, unire 4 cucchiaini colmi di formaggio grattugiato, poi lasciare raffreddare per unire, una alla volta e sempre mescolando, 6 uova intere. Versare il composto in uno stampo imburrato che, coprichiaro, porrete a cuocere a bagnomaria, per mezzo ora, a fuoco diretto o in un forno ben caldo, fino a che la besciamella non si sia ben rassodata.

Rovesciate la besciamella su una lastra di marmo o sul piatto e ricavate dei piccoli cubetti, uguali e perfetti che distenderete.

Al momento di servire disponeteli nella zuppiera e copriteli con ottimo brodo bollente.

Minestra di trippa

Lessare la trippa. Far rinvenire, nel burro, una cipolla affettata ed unire la trippa; restringere il sugo e versare nel brodo, dove avrete cotto fagioli, patate a pezzetti, carote a pezzetti, sedano a pezzetti, pomodori pelati senza semi spezzettati, cavoli a strisce e prezzemolo tritato.

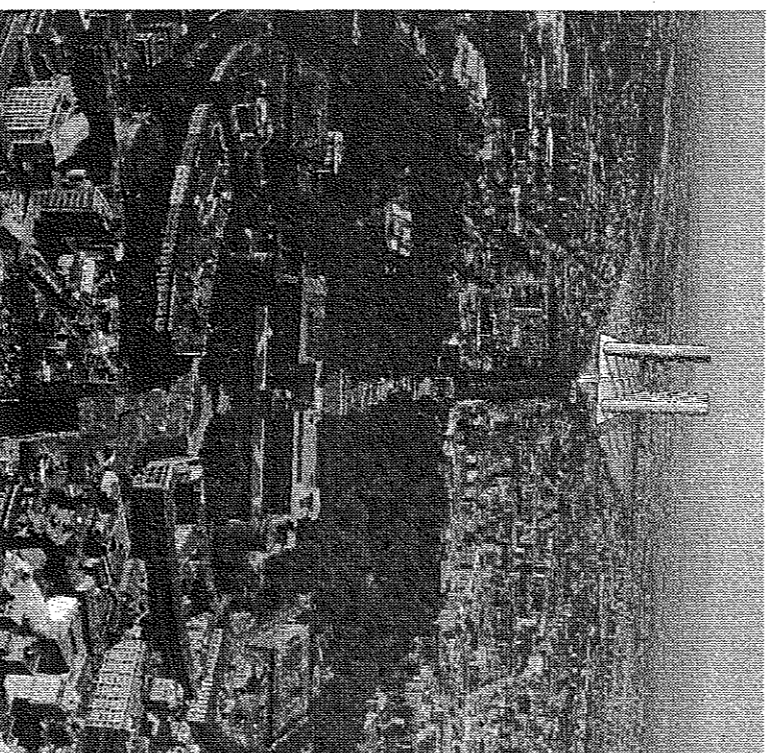
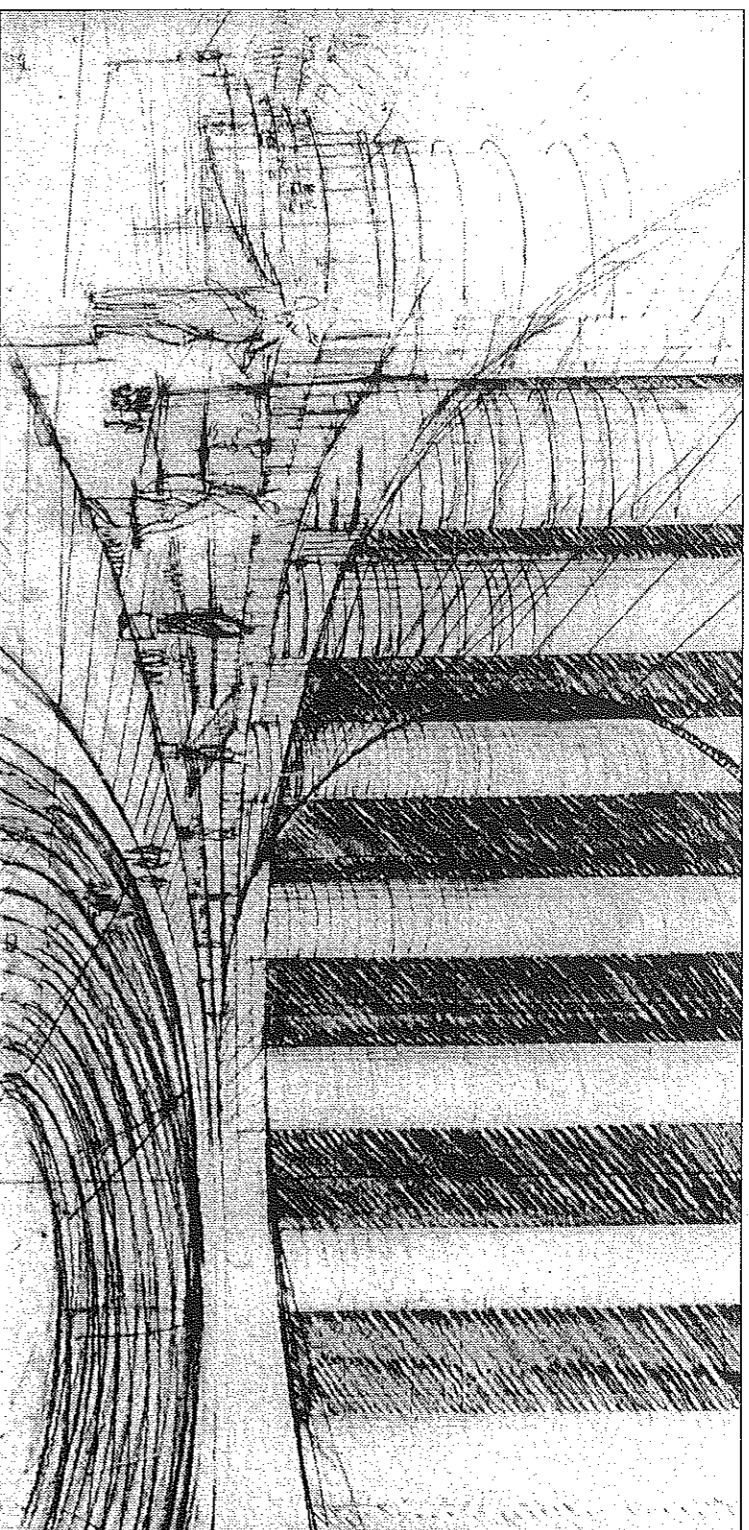
UN MARGINE ALLA MOSTRA DEDICATA A MARIO MORETTI

La città come tempio della civiltà

L'architetto Moretti ha maturato nel corso della sua lunga carriera una concezione di città molto interessante, tentando, in un'opera "manierista" di rivalutare l'architettura classica e rinascimentale. Nella sua speculazione egli parte dal presupposto che l'urbanistica abbia abdicato all'architettura. L'urbanistica non è più considerata quale invenzione della città, ma una razionalizzazione per lo sfruttamento del territorio. Per questi motivi egli intende rivalutare i modelli classici: espressione di tale proponimento sono le torri da lui ideate. Esse sono degli immensi edifici (capaci di ospitare dalle 500 alle 600 persone) costruiti ed ideati sul modello delle colonne doriche. Il dorico è assieme allo ionico ed al corinzio uno dei tre ordini che caratterizzano l'architettura dell'antica Grecia. Per ordine si intende definire un insieme di regole costruttive che stabiliscono, in base a determinati criteri estetici, le proporzioni e la forma di un edificio. L'ordine dorico, appunto, fu quello dei tre stili meno elaborato e più essenziale. Questa scelta per un'architettura "dorica" è il risultato di un'evoluzione nel modo di appropiarsi un edificio da parte dell'individuo: in effetti l'uomo del XX secolo ha perso l'idea della decorazione in architettura in quanto l'avvicinamento ai centri urbani avviene al giorno d'oggi ad una velocità di percorrenza e con dei mezzi totalmente diversi rispetto al passato. Questo fatto non permette di apprezzare i particolari, ma ciò che importa è la totalità.

Consapevole di tale problematica Moretti recupera la colonna dorica, la amplia in modo che sia chiaramente visibile e la posiziona in uno spazio molto più grande.

Facendo poi riferimento alla struttura dell'antico tempio greco, mantenendo le distanze tra le colonne realizza edifici distanti in maniera proporzionale ed il cielo rappresenta la copertura di questa immensa costituzione. L'obiettivo è dunque quello di reinventare la



città, l'idea di città deve superare i limiti urbanistici, economici ed essa deve ridiventare un'opera d'arte come era intesa nel 1500. Queste grosse colonne vengono poste o su un asse viario di penetrazione alla città oppure servono come elemento di chiusura del centro storico e quindi vengono disposte a cerchio.

Un elemento importante che emerge nelle considerazioni dell'architetto Moretti sono dunque gli assi viari: mentre nell'antichità la città veniva delimitata dalla cinta muraria, le nuove mura sono le circonvallazioni urbane. Quindi queste immense torri verrebbero intese come "posti di vedetta" da disporre lungo il raccordo anulare. Ciò consentirebbe addensando la gran parte della popolazione in questi edifici di deliberare il centro storico e risolvere il problema del traffico locale. In sostanza l'intenzione è quella di riportare il tempio classico a scala urbana e non a scala umana. La città ha avuto uno sviluppo orizzontale senza avere un

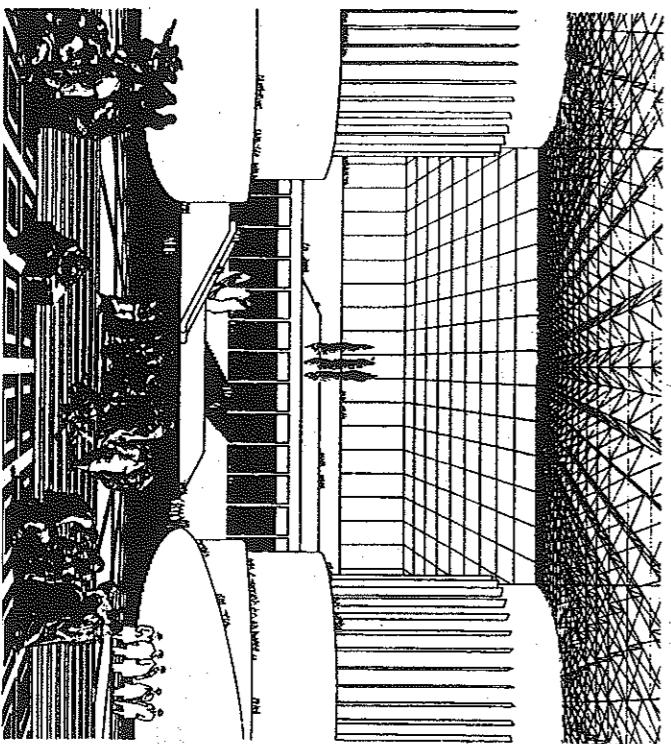
centro. Anche se un singolo edificio presenta valore architettonico di un certo pregio, tali particolarità vengono sminuite nel momento in cui gliene viene affiancato un altro. L'urbe romana o la polis greca non esistono più: sono venuti meno i punti di aggregazione.

Esiste solo una gran confusione risultata di un'urbanizzazione senza scopi priva di razionalità. Quando, nell'antichità, si entrava in una città, la prima cosa che balzava all'occhio erano le mura che separavano nettamente la campagna dal centro urbano: ciò non accade più. Uno tra i progetti dell'architetto mira a dare una soluzione a tale proposito: immense torri utilizzate per raccordare i vari centri urbani tra Gallarate e Milano. Altre idee ancora a livello di progetto riguardano il Ponte di Messina (concernente la realizzazione di nuove Scilla e Carditi), Berlino, Anversa.

Fabrizio Fumagalli

CARLO MORETTI

Mostra di architettura:
plastici, pannelli, studi, sull'idea di città



Venerdì 14 Gennaio 1994 ore 21,00

Durante ma mostra si terrà un incontro-dibattito con l'autore

Pro Loco Comune di Gorla Maggiore
Spazio espositivo Torre Colombara
Mostra di architettura

CARLO MORETTI
"La città che non c'è
1981 - 1992"
Plastici, pannelli, studi,
sull'idea di città

dal 19 dicembre 1993
al 16 gennaio 1994

Inaugurazione: domenica 19 dicembre ore 16,30
Sui tre piani della Torre verranno presentati differenti temi affrontati negli anni da Moretti con plastici, pannelli, fotografie e studi: i progetti di concorso (Centro Direzionale di Milano, Palazzo del Governo, Berlino, Anversa, Malpensa); l'idea di città, ovvero gli studi della sua città ideale che si trova - secondo Moretti - "in fondo alla strada che attraversa la città contemporanea, le vicende sociali-politiche-economiche e le correnti di pensiero della nostra epoca"; i progetti sulla Città dello stretto, dedicati al Ponte di Messina.

Orari:
mercoledì e sabato
domenica e festivi

dalle 15,00 alle 18,00
dalle 10,00 alle 12,00
dalle 15,00 alle 18,30

Entrata libera

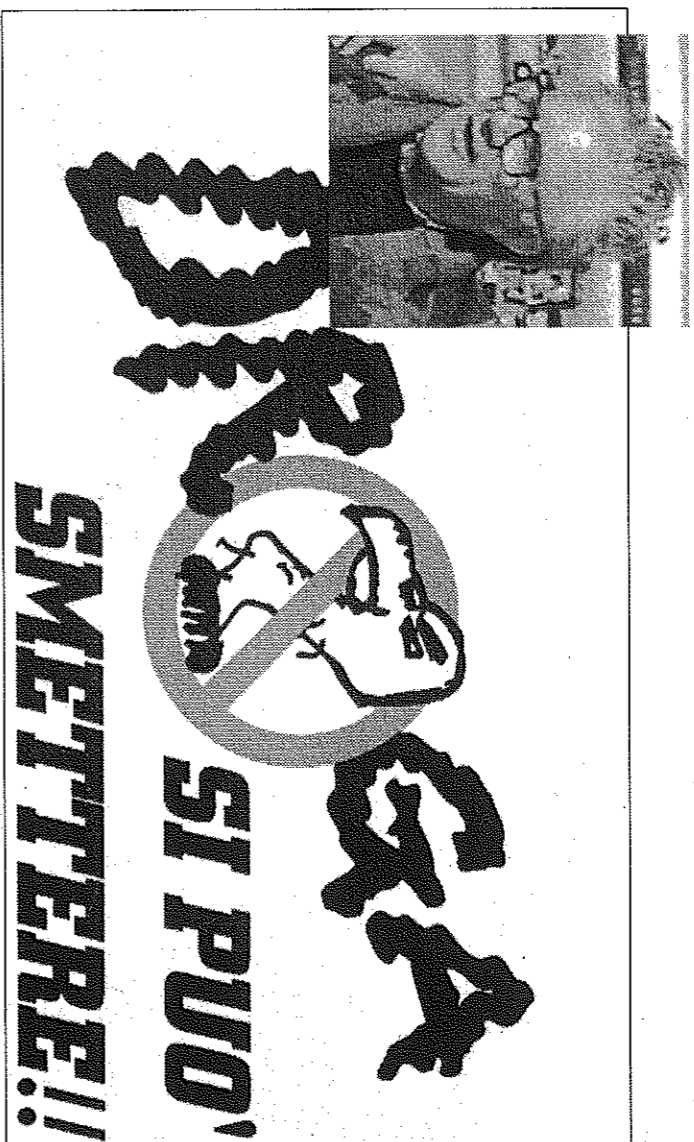
DROGA, UN PROBLEMA SEMPRE APERTO

Lo sport come strumento di recupero dei tossicodipendenti

È il nuovo progetto che ha presentato don Mazzi, in occasione della sua visita presso la nostra parrocchia

Un uomo piccolo, dagli occhi e dal sorriso furbi. Attira l'attenzione dei presenti col suo parlare semplice e incisivo. Un moderno missionario impegnato nel recupero di tossicodipendenti e sempre vicino ai giovani in difficoltà. Sono estreme le situazioni in cui opera e sono decisivi per lucidità e concretezza gli interventi da lui proposti e realizzati. Ultimo suo progetto, già avviato, è la costruzione di un grande centro sportivo dove accogliere tossicodipendenti da rieducare grazie allo sport: equitazione, nuoto e atletica. Mi piace sapere che dopo le fra-si fatte "lo sport tiene la gioventù lontano dalla strada", si operi per organizzare tali programmi. Enthusiastico, speranza e fiducia mi sembrano i punti sui quali Don Mazzi fonda la sua opera

di recupero. Mentre propone e invita a riflettere, racconta di sconfitte, di problemi, di paure, ma il suo entusiasmo è tale che se ne esce confortati e desiderosi di contribuire al suo lavoro. Per realizzare il centro sportivo troverà l'appoggio di grandi campioni come Baresi e Chiappucci per esempio e tanti altri che contribuiranno come ha fatto il nostro Parroco a nome della Comunità di Gorla Maggiore. Sono molte le persone che entrano in chiesa per ascoltare Don Mazzi, sono soprattutto genitori che sperano evidentemente di ricevere lumi su un argomento tanto pressante: la droga e i mali della nostra società. Grazie Don Mazzi, venga spesso nel nostro paese, credo che ci sia sempre più bisogno di esempi positivi e di saggezza. **Virgilio Rainondi**



PARLIAMO DEL CENTRO DI ASCOLTO "MARCO RIVA" DI CASTELLANZA

Quando si vuol dire basta alla droga

Resoconto di un incontro avuto con gli operatori del centro che ogni giorno combattono contro un potente nemico

volontà, senza forzature, ad esempio, da parte dei familiari. "È importante convincere il tossicodipendente della necessità di evitare atteggiamenti del tipo 'posso smettere quando voglio', 'lo faccio, solo fino a quando mi piace', ecc. che nonostante tutto esistono ancora

e fanno sì che il problema sia a volte sottovalutato al punto da pregiudicare il pieno recupero." Il Centro di ascolto svolge anche l'importante ruolo di prevenire il tossicodipendente e le strutture pubbliche o private che hanno il compito di favorire il

recupero (fissare gli appuntamenti e accompagnare il ragazzo alle varie visite mediche...). Il Centro da circa due anni svolge un'attività di prevenzione organizzando degli incontri con i genitori dei ragazzi di quinta elementare e prima media, sull'educazione e sulla co-

Anna Maria Marinoni e Carlo Dormelletti

Vademecum per capire e prevenire

Il Centro di ascolto "Marco Riva" di Castellanza ci ha fornito una ricca documentazione da cui abbiamo estratto alcune indicazioni. Vi sono elementi che ad un osservatore attento possono rivelare la presenza di forme di disagio giovanile, tossicodipendenza compresa.

- Sonnolenza soprattutto diurna.
- Scarsa capacità di concentrazione.
- Scarsa appetito con conseguente dimagrimento.
- Prolungate soste in bagno.
- Vi sono elementi che dovrebbero indurre in ogni caso ad una maggiore attenzione verso il ragazzo:
 - Cattivo stato di salute.
 - Prolungato calo del rendimento scolastico o lavorativo.
 - Variazioni improvvise di abitudini e compagnie.
 - Bisogno sempre maggiore ed innervativo di denaro.
 - Furti inspiegabili in ambiente domestico.
 - Elementi che possono indurre certezza:
 - Trovare in casa oggetti legati all'assunzione di droga.
 - Trovare tracce di sangue sulla biancheria o in bagno.
 - Riscontrare segni evidenti di buchi o vene dolenti.
 - Trovare bustine nascoste.

Centro Ascolto Tossicodipendenti "Marco Riva"

Via Bernocchi, 18
21053 CASTELLANZA
Tel. (0331) 50.50.00

Orario di apertura:
da Lunedì a Venerdì 20.45 - 22.45 — Sabato 15.45 - 17.45

ARIA DI FESTA IN CASA AVIS 35 anni di solidarietà, e donazioni

Nel 1994 ricorre, infatti, il Trentacinquesimo di fondazione della sezione di Gorla Minore, Gorla Maggiore, Marnate e Nizzolina.

Nei comuni di Gorla Minore, Gorla Maggiore, Marnate e Nizzolina opera un'associazione di donatori volontari del sangue, l'AVIS, che il prossimo anno festeggerà il trentacinquesimo della sua fondazione. Per la decorrenza i soci si riuniranno al Ristorante Il Cavaliere di Gorla Minore il giorno 12 giugno.

Nell'occasione saranno anche premiati i donatori benemeriti. Croce d'oro per i donatori che hanno raggiunto la centesima donazione, frangia d'oro per la settantacinquesima e medaglia d'oro per la cinquantesima.

Al di là del valore venale, questi simboli sono molto apprezzati dai soci, in quanto rappresentano l'attestazione di un impegno silenzioso e costante negli anni a favore della nostra comunità. Infatti, in questi momenti di confusione nella sanità pubblica, dove voci si rincorrono riguardo a sangue non adeguatamente controllato proveniente dall'estero, l'impegno personale di volontari che si sottopongono a controlli sanitari annuali per donare il loro sangue ri-

sulta la soluzione ottimale di monitoraggio delle donazioni. Le donazioni occasionali, infatti, benché bene accette, non rappresentano da un punto di vista medico la miglior procedura di raccolta e monitoraggio del sangue. Inoltre la convenzione stipulata dalla nostra associazione con l'Ospedale di circolo di Varese, assicura l'utilizzo del sangue per le esigenze della provincia e dei nostri stessi cittadini.

Chi volesse incontrarci e provare a donare il suo sangue, ci troverà domenica 19 Dicembre fino alle ore 11 presso l'Asilo di Marnate. Questo invito è rivolto soprattutto ai giovani, da parte di un giovane che solo da un anno ha incontrato questa associazione, in quanto ai giovani spetta il compito di dimostrare attenzione alle tematiche sociali smettendo l'etichetta che negli anni ottanta ci voleva unicamente alla ricerca dell'interesse personale.

Matteo Villain

Un gruppo di giovani appartiene alla parrocchia S. Giulio di Castellanza ha risposto al problema della tossicodipendenza approfondendo la conoscenza attraverso corsi organizzati dal comune di Castellanza, in collaborazione con l'USSL e con il gruppo "Marco Riva" di Busto Arsizio: si era nel novembre del 1987. Uno degli operatori del gruppo parla a nome di tutti:

"Abbiamo iniziato con quello che si definisce 'primo contatto, cioè ascoltando i tossicodipendenti e i loro genitori per cercare insieme delle risposte, che nella maggioranza dei casi erano, ma non sempre, l'invio a centri di recupero. In quel caso li si metteva in contatto con questi enti e li si accompagnava per i primi colloqui di conoscenza, si tenevano anche i contatti con il NOT. Ci si sforzava di mettere il tossicodipendente nella condizione di affrontare il cammino di recupero."

Il primo contatto con il ragazzo prevede un minimo di tre colloqui effettuati con un intervallo di 7/10 giorni l'uno dall'altro, seguendo un protocollo che il Centro ha messo a punto facendo tesoro dell'esperienza fatta e garantendo l'anonimato. In esso si cerca di focalizzare il problema facendo in modo che il tossicodipendente si ponga delle semplici domande:

Perché mi drogo?
Che cosa c'è dietro la droga, quali sono i miei disagi?
Com'è la mia famiglia?
Come vivo questi problemi?
Che cosa penso di fare?

Se voglio entrare in una comunità terapeutica, che cosa mi aspetta dalla comunità?
Si cerca così di ricercare le cause del problema tastando l'ambiente in cui si muove il tossicodipendente.

Il compito più arduo è quello di far comprendere al tossicodipendente che la soluzione al suo problema dipende solo dalla sua

GLI ERRORI EDUCATIVI DELL'INFANZIA SPESSE FANNO SENTIRE LE LORO CONSEGUENZE DURANTE LA PRE-ADOLESCENZA, L'ETÀ DELLA SCUOLA MEDIA.

Educare all'autonomia

I genitori sono gli artefici della maturazione dei figli, ma spesso, senza volerlo, ritardano o ostacolano la loro crescita

Sono molte e varie le esperienze, in famiglia e fuori, che possono influire sulla crescita e sulla formazione del carattere dei ragazzi. D'altra parte non si deve dimenticare che ognuno di noi nasce con un patrimonio genetico che determina in parte i nostri comportamenti e dagli stessi ne viene modificato.

Tuttavia i comportamenti dei genitori durante l'infanzia sono quasi sempre decisivi nella formazione della personalità e del carattere dei figli. In particolare e di grande importanza il loro influsso nei riguardi della crescita dell'autonomia personale del ragazzo.

Per autonomia si deve intendere la capacità di una personalità matura di autogovernarsi, di prendere decisioni autonome, di scegliere senza farsi condizionare, di districarsi con coraggio e sicurezza nelle difficoltà, di applicare da solo ed in situazioni nuove le sue conoscenze e gli insegnamenti ricevuti.

Qui si vorrebbero prendere in esame alcuni atteggiamenti, spesso inconsapevoli, dei genitori ed analizzare le conseguenze sulla formazione del carattere dei figli.

Tutti genitori si pongono nei confronti dei figli all'interno di due scale bipolarari. I diversi atteggiamenti dei genitori da una parte vengono a posizionarsi tra una condotta di piena accettazione ed una di netto rifiuto; dall'altra oscillano tra un comportamento fortemente autoritario e uno di completa sottomissione.

Consideriamo alcune combinazioni viste, per ragioni di chiarezza, nello loro espressione più estrema.

Atteggiamento di netto rifiuto combinato con un atteggiamento autoritario. (Grafico 1)

Il comportamento dei genitori è caratterizzato da freddezza, ostilità, costanza e sistematica disapprovazione. Il bambino vive in uno stato di continua e penosa frustrazione che lo mette in ansia angosciata ogni volta che deve prendere una decisione, per la paura di essere sgridato.

Atteggiamento di rifiuto combinato con uno di netta sottomissione. (Grafico 2)

I genitori soddisfano ogni richiesta del figlio per non avere fastidi e lo ignorano per il resto, negandogli ogni forma di affetto. Il ragazzo che non riceve affetto si attarda in comportamenti infantili, vuole rimanere bambino, non vuole crescere ed essere autonomo, per ottenere quell'attenzione che i genitori gli negano.

Atteggiamento di piena accettazione combinato con uno di forte dominanza. (Grafico 3)

Il figlio è molto amato dai genitori, che lo proteggono e lo mettono al riparo dai pericoli, si sostituiscono a lui nell'esecuzione di ogni operazione e compito, sono troppo ansiosi per la sua salute e la sua incolumità. In questo caso il bambino non impara a fare i conti con la realtà e cresce incapace di affrontare da solo le diffi-

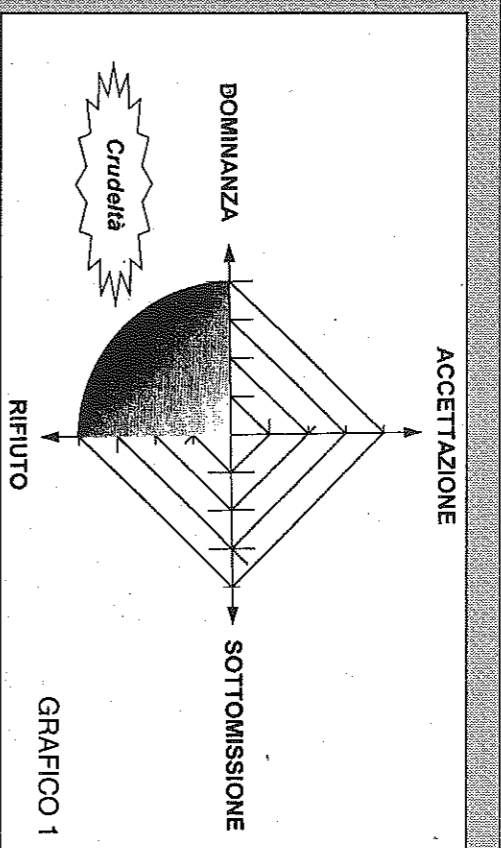


GRAFICO 1

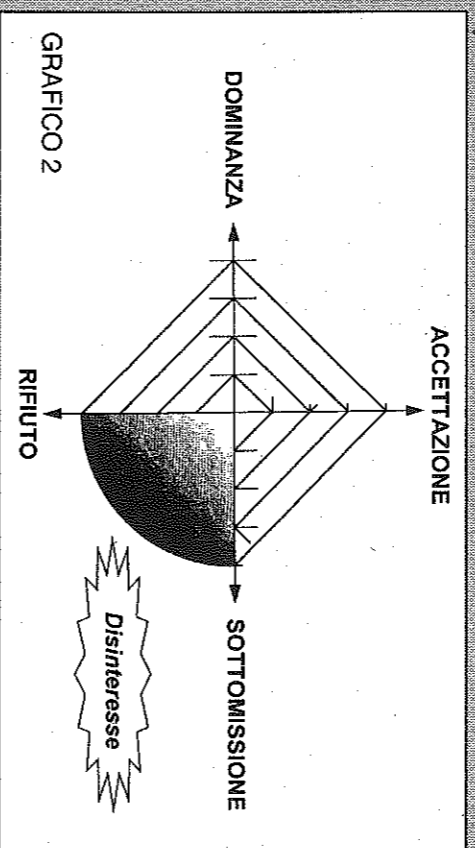


GRAFICO 2

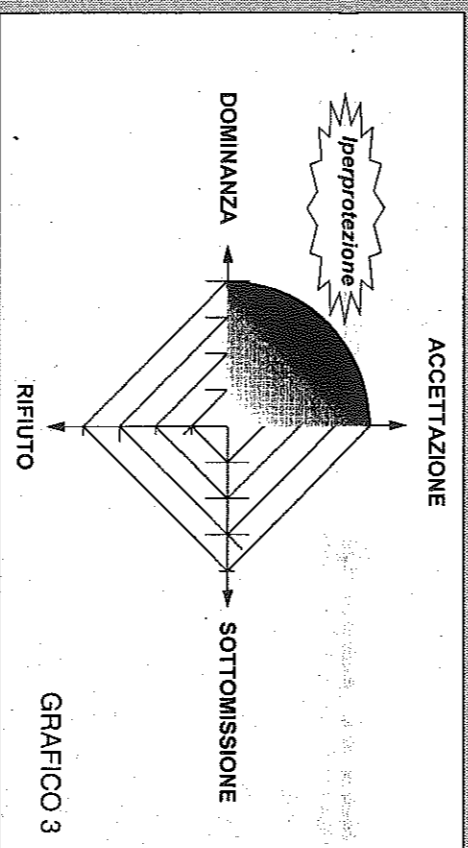


GRAFICO 3

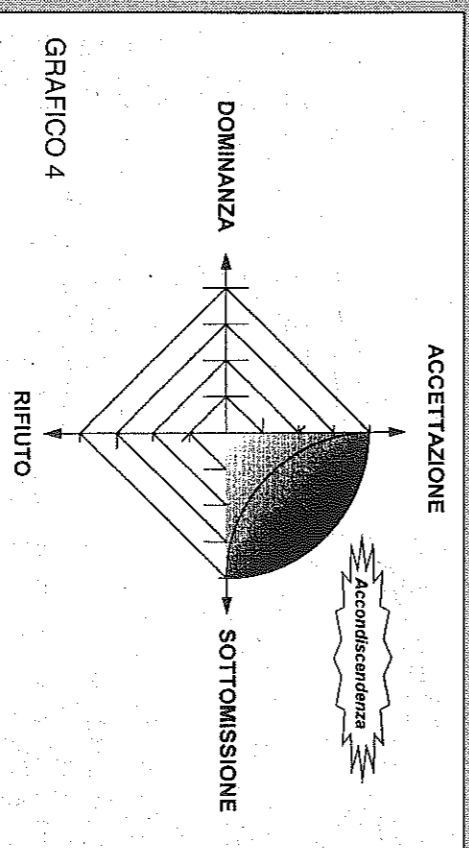


GRAFICO 4

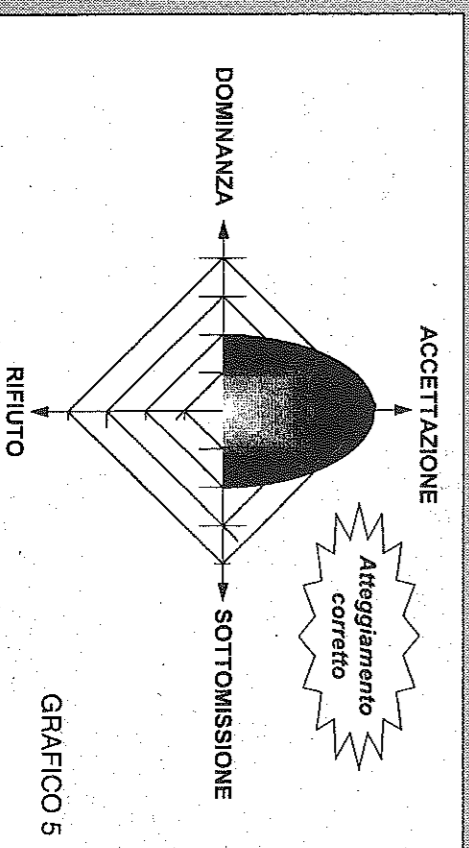


GRAFICO 5

coltà.

Atteggiamento di accettazione combinato con quello di sottomissione. (Grafico 4)

I genitori amano molto il figlio che è il centro della famiglia. Con lui essi sono accondiscendenti ed indulgenti e sono disposti a soddisfare ogni suo volere ed ogni capriccio. Il ragazzo in questo caso in famiglia vive senza problemi ed angosce, ma non impara a fare i conti con gli altri: quando uscire da casa ed incontrerà persone diverse dai genitori si troverà in grande difficoltà. **Qual è dunque l'atteggiamento corretto?** (Grafico 5)

Da una parte i genitori devono manifestare una chiara accettazione del figlio ed avere un vivo interesse per quanto fa e gli accade. Dall'altra parte non devono mettere in atto né comportamenti di *dominanza* né manifestare alcuna *sottomissione*. Tradotto in pratica ciò significa ottenere l'ubbidienza attraverso la persuasione e il dialogo, infliggere eventuali castighi accompagnandoli con atti e atteggiamenti che rassicurino il figlio circa il perdurare in ogni caso dell'affetto dei genitori, lasciare periodicamente che il figlio faccia esperienze in piena autonomia, pur attuando su di lui un controllo puntuale ed attento, ma quasi di nascosto e, via via col passare degli anni, sempre più da lontano. Con un'immagine, forse banale, ma efficace si potrebbe dire che i genitori devono tenere il figlio al guinzaglio, ma che questo, con passare degli anni deve divenire sempre più lungo, fino a spezzarsi come, con la nascita, si è reciso il cordone ombelicale.

MAGISTER DE RIPA RABIENTIS

Perché certi genitori rifiutano il figlio?

Le cause possono essere diverse: il figlio è arrivato indesiderato (la gravidanza si è manifestata intempestiva, la nascita comporta sacrifici economici) o presenta capacità, qualità, caratteristiche che non soddisfano (ad esempio il sesso)

Perché i genitori a volte sono iperprotettivi?

Le cause sono diverse: desiderio di apparire agli occhi della gente dei bravi genitori, desiderio di evitare ai figli le esperienze negative che essi hanno subito, desiderio di avere un compenso per il proprio stato attuale infelice, una passata grave malattia del figlio e la conseguente paura del ripetersi di questa esperienza, l'idea, vero o falsa, che il figlio sia un debole e un incapace, il desiderio da parte della madre vicina alla menopausa di prolungare il più a lungo possibile il proprio ruolo, ecc.

DALLA BIBLIOTECA

Un libro tra le stremine di Natale

Qualche suggerimento della bibliotecaria per chi, in questi giorni di festa, vuole leggere o regalare un libro

Un saluto a tutti i lettori, vecchi e nuovi.

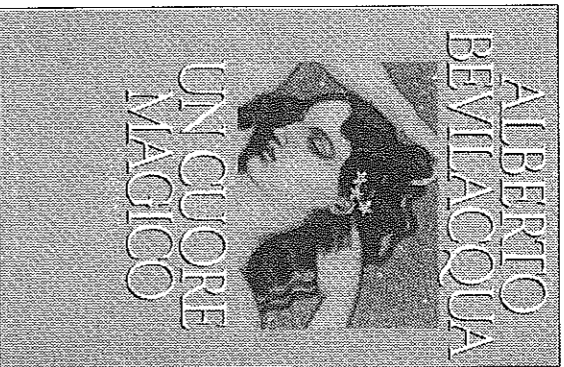
Dopo un periodo di silenzio torno alla carica per proporvi una manciata... di libri naturalmente!

Cominciamo con i libri in testa alle classifiche di vendita nelle ultime settimane, ma già presenti in biblioteca. Segnalò:

"Pancreas" di G. Covatta, "Metropolis" di G. Bocca, "Valori" di F. Albertoni, "La variante di Lunenburg" di Maurenstis, "L'anno dei Barbati" di Parisa, "L'Oriente" di G. Sham, "Vacca di un cane" di Gucini, "I diari di Che Guevara", ed infine il celeberrimo "Jurassic Park" presente in biblioteca addirittura in tre versioni: una, integrale, per adulti e due per ragazzi, delle quali una, ricca di fotografie tratte dai film, dedicata ai lettori più piccoli. Per la narrativa, sempre di recente pubblicazione, segnalò:

"Un cuore magico" di Bevilacqua. "Una manciata di fango" di Augias, "La moglie addosso" di M. Venturi, "I ponti di Madison County" di Walker, "Enigma" di Cosvieri, "Madame Strass" di R. Ohveri.

Tra gli ultimi arrivi di saggiistica si trovano: "Cercando Emma" di Dacia Maraini, "Avanti Savoia" di Rocca, "Il Pianeta dei Dinosauro" di Piero Angela, "Abbasso la Pedagogia" di G. Dossena, "Liberaci dal male oscuro" di Zoli Cassano, "Di questo passo" di Sergio Zavoli,



"Gli imperfetti genitori" di M. Bernardi.

Tra i prossimi arrivi troverete: l'ultimo libro di Ken Follet "Una fortuna pericolosa", "Il pianeta dei Bauscia" di Gino e Michele, "I come Italiani" di E. Biagi, "Stati di famiglia" di Gene Gnocchi, "La principessa del nord" di A. Petacco, "Edda, una tragedia italiana" di Spinosa.

Ragazzi, non mi sono certo dimenticato di voi! Anche se, come sempre, vi consiglio di passare in biblioteca a scoprire le molte novità interessanti, vi propongo: tra i Gialli Junior "Codice 2" di A. Hitt-

choock, "Fino incrociato" di P. Bore, "Le indagini di Sans Atour" di Boileau-Marcejac.

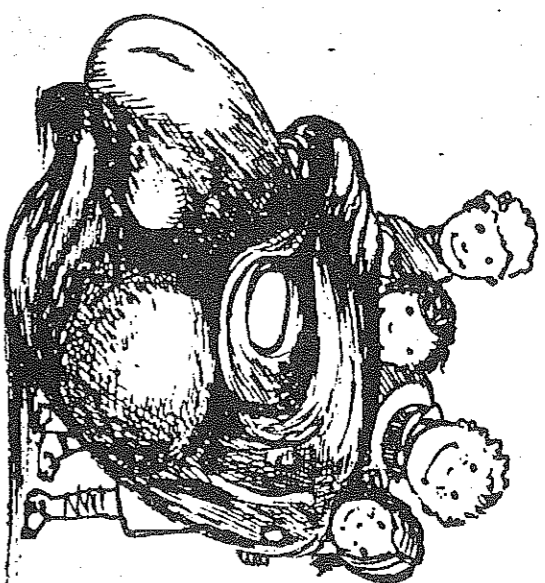
Tra i Superlunior Horror troverete: "Ghiaccio mortale" di Taylor e, sempre tra i Superlunior, ma con un misto tra fantascienza ed horror, "Un buco nel tempo" di W. Sleator, un autore che dovrete conoscere perché ha scritto anche "Giochi Stellari".

Per la collana Gaja Junior vi segnalò: "Capelli viola" di S. Scopetone, autrice anche di "Carnilla ed i suoi amici" e "Il gioco dell'assassino". Sempre della Gaja ecco: "La canzone di Regina" di S.M. Keenan e "Solo donne in famiglia" di R. B. Ross.

Un nuovo uscito della Salani nella collana delle Linei, è "Skinhead" di M. Haccemann, che merita di essere letto per molte ragioni, anche se ve ne ricordo solo una: la realtà va sempre vista da diverse angolazioni.

Chi vuole avventurarsi in qualche cosa di nuovo potrà scegliere tra i dieci titoli della nuova collana Voltapagina della Emme di cui segnalò "Helizpoppin" di Corbet e "Una trappola in bocca" di M. Lucet. A tutti, grandi e piccoli, consiglio di leggere "L'occhio del lupo" e "Abbaire stanca" di Daniel Pennac.

Vi auguro un caldo inverno e un buon Natale da passare in compagnia di un buon libro.



INIZIATIVA CULTURALE
DELLA BIBLIOTECA

A scuola di teatro con l'"Instabile Quick"

A partire dal prossimo gennaio e fino alla fine di maggio, la compagnia teatrale "Instabile Quick" terrà un laboratorio di teatro.

Crediamo sia questa una risposta giusta alla crescente domanda di teatro, non solo da vedere, ma da vivere, che proviene da parte dei giovani del territorio.

Il laboratorio percorrerà le diverse tecniche teatrali che permettono di affrontare qualsiasi testo o genere.

Si passerà, quindi, attraverso il mimo-clown, la tragedia greca, la commedia dell'arte, ecc... stando sempre attenti al metodo, al gioco e alle regole del gioco, alla capacità creativa individuale e collettiva. Il laboratorio si terrà alla sera, nel teatro di Gorla Maggiore. Potrete richiedere ulteriori informazioni o iscrivervi telefonando alla compagnia "Instabile Quick", tel. 0331/241529 oppure in Biblioteca.

FILM SUL PICCOLO SCHERMO

Effetto Videoteca

a cura di Antonio Agostino Ninone

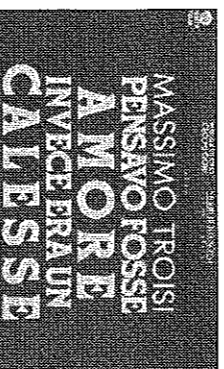
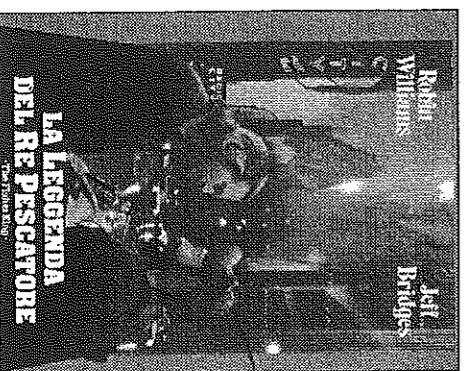
Inizia, da questo numero, la pubblicazione di varie schede con la presentazione dei film in cassetta che si possono trovare nella videoteca comunale. Si ritiene così di fornire un servizio utile tanto agli utenti (ormai più di 60) quanto a coloro che non lo sono, ma vogliono comunque conoscere qualche cosa in più sulle opere cinematografiche uscite negli ultimi anni.

LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

Genere: fantastico
Protagonisti: Robin Williams, Jeff Bridges

Regia: Terry Gilliam

Note: Leone d'argento a Venezia, Oscar a Mercedes Ruehl come migliore attrice non protagonista. Parry è un professore di storia che rifiuta il mondo e vive un'alucinazione popolata di cavallieri e damigelle. Jack è un D.J. sprofondato nell'alcool. Legati da un drammatico incidente accaduto vari anni prima, s'incontrano per caso e intraprendono un viaggio alla ricerca del senso della vita.



PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE

Genere: commedia
Protagonisti: Massimo Troisi, Francesca Neri

Regia: Massimo Troisi

È una storia ironica e divertente. I due protagonisti vivono una storia d'amore che, senza entrare nel retorico, tratta il tema della relazione uomo-donna. Lei cerca un rapporto solido e dinamico, vuole vivere in pienezza ed entusiasmo. Lui si complica la vita: non è sicuro che il matrimonio faccia per lui.

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Genere: animazione

Produzione: Walt Disney

È un classico che non ci si stanca mai di rivedere, anche in questa nuova edizione. Per chi ancora non la conosce è la storia di una bambina che,

inseguendo un coniglietto bianco, precipita in una voragine che la porta a scoprire il "Paese delle Meraviglie". Inizia, così, una fantastica avventura nella nuova dimensione del sogno in cui anche le situazioni più assurde diventano realtà.

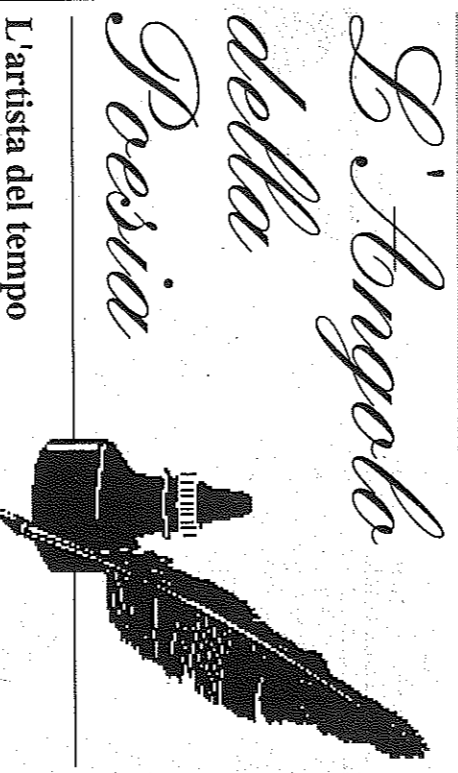
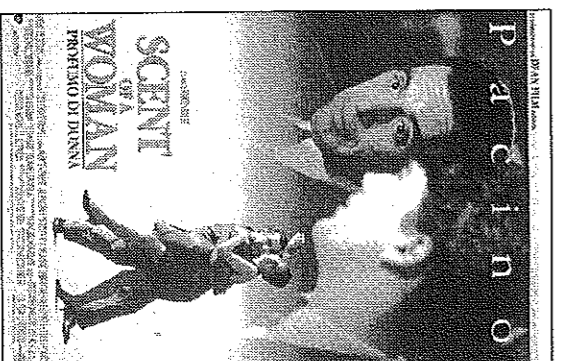
SCENT OF WOMAN (Profumo di Donna)

Genere: commedia

Protagonisti: Al Pacino, Chris O'Donnell

Regia: Martin Brest

Note: Oscar ad Al Pacino come migliore attore protagonista. È la storia dell'amicizia tra un vecchio colonnello in pensione, Charlie, un ragazzo semplice che ancora non sa nulla della vita. Stade, il colonnello, ha deciso di insegnargli qualcosa. Comincerà dal fango. E il profumo di una donna...



L'artista del tempo

Nel muto silenzio

di un manto di terra,

alberi scheletrici color piombo

brillano nel deserto di pietra alienati dal fuoco dell'inferno.

L'artista del tempo

nel purificar la materia

bruciava la sostanza delle cose segnando il destino dell'uomo.

Col passo leggero del silenzio la vita ritorna alla terra

e il fuoco dal giusto respiro

non trova posto

dietro il seme della follia.

Il profumo della terra si perde nei tracciati polverosi di cenere dissolvendosi ai voleri del vento.

Dal cupo scenario spettrale

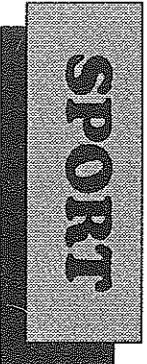
la nostalgia mi assale,

lo sguardo si perde nel vuoto tra mille desideri e paure.

Osservo l'estinta natura

cremata da immensi bracieri,

l'inferno dantesco è dir poco dello scempio dei sicari del fuoco.



F.C. GORLESE CALCIO E BASKET

Campionati con un rientro in grande stile

Buono l'avvio dell'attività agonistica delle compagne gorlesi

Rientro in grande stile sui campi di gara casalinghi per le formazioni di basket e calcio gorlesi. Le due formazioni impegnate rispettivamente nei campionati di promozione e di seconda categoria, stanno ben comportandosi e sono ai primissimi posti delle relative classifiche.

Grande soddisfazione per gli appassionati sportivi gorlesi, che hanno subito rifatto sentire il loro calore, ma anche per i dirigenti delle società che vedono premiati i loro sforzi.

Di riflesso i settori giovanili si sono ripopolati, ridando entusiasmo e slancio a tutte, o quasi, le società sportive gorlesi.

Ho intervistato i due tecnici, Marco Alberti per l'F.C. Gorla Maggiore e Alfonso Colombo per la Cesistica Gorlese. Ambedue non si fanno troppe illusioni, visto il rendimento esaltante delle loro formazioni, assicurano comunque il massimo dell'impegno.

F.C. GORLA MAGGIORE - CALCIO

Dopo un inizio al rallentatore, la musica è improvvisamente cambiata. Avete avuto nelle ultime 6 partite un impressionante tabellino di marcia: quali sono stati i motivi di questa svolta e perché si è assistito ad un inizio così lento e difficile? Ritardo di preparazione o "sfortuna"?

Abbiamo iniziato la preparazione in ritardo rispetto alle altre formazioni e ciò ha indubbiamente influito sulla nostra condizione all'inizio del campionato. Ero convinto che certo che avremmo avuto alcune difficoltà. Inoltre avevamo delle assenze rilevanti: alla 2ª anchevole si è infortunato Bortignon, uomo importante per la squadra e data la gravità dell'incidente mancherà per tutta la stagione, solo ad ottobre ho avuto la disponibilità di due giocatori come Bortoli G. e Longhin.

La svolta è avvenuta dopo il pesante 5 a 1 subito a Marchirolo alla 4ª giornata. Certo alla squadra mancava qualche elemento a causa dell'influenza, ma l'organico non ha fatto nulla per non naufragare. È stato inconcepibile. Dopo quella gara ci siamo guardati in faccia e abbiamo parlato fra di noi. La reazione è avvenuta immediatamente la domenica successiva, quando abbiamo inflitto un netto 3 a 1 alle Flamme Oro, che fino ad allora era la squadra non solo imbattuta, ma anche con zero gol al passivo. Marchirolo rimane comunque un episodio a sé, pur avendo rivestito una certa importanza per il nostro cammino successivo.

Non le sembra che il rientro in campo di Longhin sia stato determinante avendo dato maggior peso al nostro attacco (1 goal di media a partita)?

Come ho già detto è stato determinante non solo il suo rientro, ma anche quello di Bortoli. Indubbiamente Longhin ha portato il peso dell'esperienza e anche per il gruppo la sua presenza è importante. Essere rientrati a giocare in paese, sul nostro campo di gioco, vi ha aiutati?

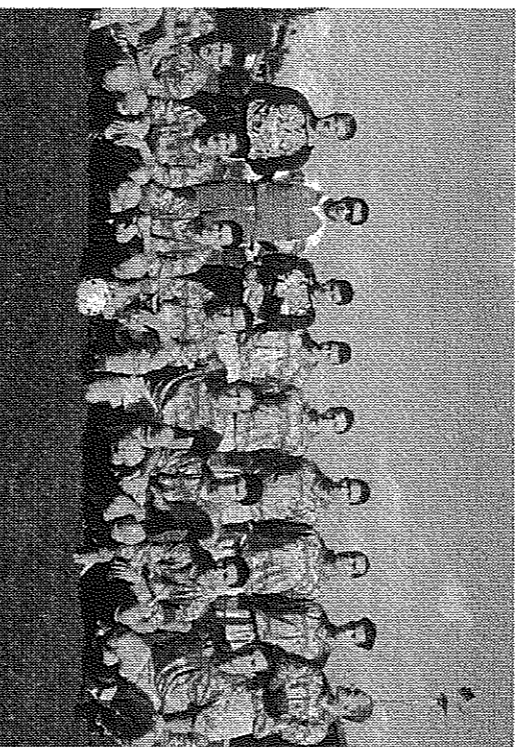
CESTITICA GORLESE

Dall'ipotesi della scomparsa della squadra ad un esaltante inizio di stagione. Ci racconti un po' cosa è successo?

La squadra che l'anno passato giocava col Busto è retrocessa in promozione e non doveva più esistere. Grazie alla volontà di Asprissi è mantenuto e accresciuto un gruppo fra dirigenti e giocatori e si è rientrati ad allenarci e soprattutto a giocare a Gorla. Questo gruppo è composto da 13 elementi, per la maggioranza gorlesi.

Qual'era l'obiettivo iniziale che vi eravate imposti?

L'obiettivo era di non fare morire la pallacanestro a Gorla, cercando di mantenere un gruppo di amici che praticassero il basket a livello agonistico e soprattutto mantenessero viva la tradizione di questo sport in paese. Ma questo inizio di stagione ric-



F.C. Gorla Maggiore: la squadra iscritta al campionato di 2ª categoria

zione e il clima che aleggia nello spogliatoio è difficile: devo "far volare basso i miei uomini". Dobbiamo rimanere coi piedi e la testa ben attaccati al suolo, basta poco per rovinare quanto seminato. Confesso che è comunque un compito piacevole...

L'ambiente è buono, il gruppo, ve l'ambizione della squadra, è compatto e la dirigenza stimola tutti a far bene. Ognuno pensa a fare il proprio dovere nel migliore dei modi: tutto il resto verrà in più!

Non va dimenticato che nell'F.C. Gorla Maggiore militano anche due formazioni giovanili: la squadra juniores, che comprende i nati negli anni '76-'75-'74 e la squadra allievi, per i nati negli anni '77-'78-'79. In tutto sono una quarantina di ragazzi, seguiti dai tecnici Macchi G., Scaccia V. e Caldirolì A.. Le maggiori soddisfazioni sono raccolte dalla squadra degli allievi.

Questi ragazzi sono calcisticamente nati e cresciuti assieme e costituiscono un gruppo molto compatto. Inoltre è completamente autogestito: i genitori seguono costantemente i figli e aiutano i tecnici a coordinare l'attività. Gli juniores, invece, sono un gruppo di ragazzi formato prevalentemente da giovani gorlesi con l'innesto di qualche elemento proveniente dal Gorla Minore. Questa squadra è stata creata in questa stagione, soprattutto per dare una continuità agli allievi nel prossimo campionato.

co di emozioni e soprattutto di risultati, vi propone come possibile candidatura alla promozione. Non è un'ipotesi così remota un eventuale passaggio di categoria. Poi considero che la prima classifica va direttamente in serie C2 e le prime otto passano in serie D, possiamo anche sperare. La promozione può essere alla nostra portata.

Bisogna però considerare anche il rovescio della medaglia: il passaggio in serie D ci allontanerebbe ancora da Gorla Maggiore: la nostra palestra non sarebbe più regolamentare. E sicuramente una nota dolente.

Come ha reagito il pubblico locale al vostro rientro in paese?

Molto bene direi. Ad ogni incontro vi sono tra le 200 e le 250 persone. E incoraggiante e stimolante aver riconquistato l'interesse e l'affetto dei gorlesi.

Pensa che sarà riproponibile una pallacanestro gorlese a livelli stellari, come è stata la Gorlese Basket di serie B2?

Non penso: quella squadra è stata come una "cattedrale nel deserto". Un'esperienza straordinaria, ma credo proprio irripetibile. Cerchiamo piuttosto di mantenere una squadra più consona al nostro paese. Questo richiede comunque un grande sforzo, che tutti noi stiamo facendo.

Stefania Rampinini

CAMPIONATO NAZIONALE

Lo scudetto lo vincerà il Parma Parola del mago di Gorla

Come negli anni passati, il campionato appena incominciato, voglio confermarvi nelle mie decisioni, e relegare lo scudetto al Parma. Trovo questa mia decisione nella conferma del "Pendolo". Gli Asiri confermano il grande momento del colore giallo, fluido nella filosofia, alla quale il Parma completa questa garanzia con il gran gioco, e nello stesso modo vede il divertimento generale nei suoi confronti. Divertire gli altri, vuol dire senso dell'umore, quindi umiltà, e capacità. Loratori di gruppo, e fantasia di carattere, trovo in Asprilla e Brohin i matatori, Benarivo, Zola e Crippa i costruttori. Il resto è normalità. Il Milan vincerà la Coppa, visto che il nemico Marsiglia non ci sarà. Un po' di gloria anche all'Inter che vin-

cerà la Coppa Uefa. La Juventus potrebbe vincere la Coppa Italia, al momento però può succedere un qualcosa che glielo vetera, quindi un anno di passaggio. In tutto il campionato ci sarà un'atletica di cambio-parchine come quella del Genoa, Lecce, Udinese, mentre in pericolo costante, Zoff, Guidolin e Mezzone. Il capocannoniere sarà senz'altro Asprilla. In serie B, Lecce, Reggina, Piacenza e Uditese. Spero che questa mia sentenza venga ritenuta affidabile alla fine del campionato, non vorrei né illudere, né deludere i tifosi. Concludo con la nazionale. Il posto in America ci sarà, ma ci vorrà tanta battaglia, e sempre polemiche su Sacchi. Il mago di Gorla Antonio Quintiero 12 Settembre 1993

CALCIO VIOIA CLUB

È nata una nuova società è giovane ma già costretta ad emigrare

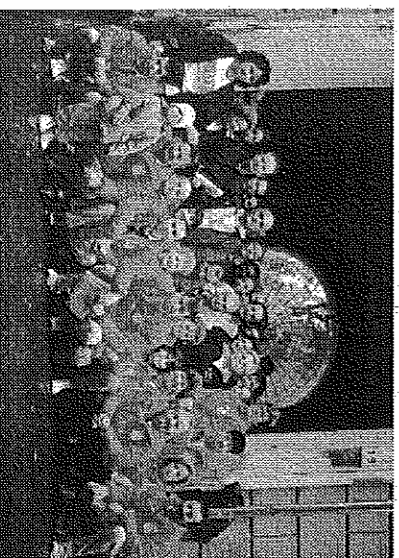
Si è costituita una nuova società di calcio gorlese denominata Viola Club, che ha già iniziato il suo cammino partecipando al Campionato Amatori C.S.I., categoria liberi a sette giocatori. Non poche sono state le difficoltà a trovare un campo da gioco, ma finalmente riusciti per aver accaparrato il campo di via Oslavia di Tradate. La squadra giocherà le gare al sabato ore 15. Mentre il campo di allenamento è quello dell'ortocampo di Berghoro. I promotori di questa nuova nata sono Amendola Onofrio, Vincenzo Scaccia con altri compagni di avventura. Il Presidente per il CSI risulta Giuseppe Chiaravolo, ma la citazione la merita anche Giuseppe D'Amico attualmente presidente onorario sino alle votazioni per il consiglio.

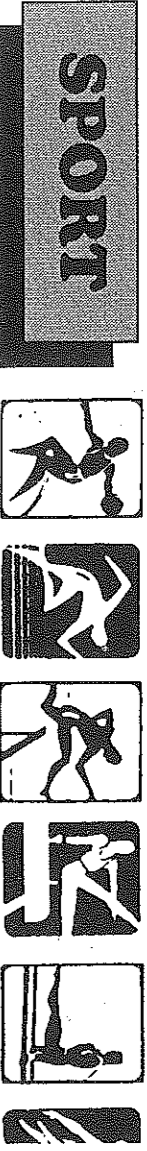
I giovani che prenderanno parte al campionato sono Roberto Graziani, Andrea Calini, Onofrio Amendola, Vincenzo Scaccia, Tiziano Giardicillo, Fabrizio Cerana, Pasqualino Judice, Oscar Aspesani, Giovanni Chimnici, Giovanni

Primavesi, Francesco Calandrino, Cristian Menghini, Paolo Genova e Giuseppe Piazioni. La guida tecnica di Gaspare Scaccia, accompagnatori ufficiali, Luigi Lamanzuzi, Giuseppe Calandrino e Vincenzo Romanallo. Appena nata la nuova Viola Club ha partecipato a due tornei a Prospiano e Samarate vincendo, poi organizzato all'ortocampo di Gorla-Maggiore il Trofeo Viola Club conquistando il terzo posto. Il neo di tutto questo il giocare e allenarsi, purtroppo per il momento a Gorla hanno trovato le porte chiuse, si spera ad un futuro molto vicino, che gli venga almeno concesso un impianto di allenamento. Gorla offre queste possibilità, ma i ragazzi sono stati costretti ad emigrare alla quale non trovano nessun vantaggio. Il nostro augurio è auspicare a questi sportivi tanto divertimento, e perché no, anche dei buoni risultati sui campi, visto l'entusiasmo per l'impegno concesso. Antonio Quintiero

PODISTI ALLA RIBALTA Ad Alba e a Gorla per fare quattro passi in compagnia

Podisti sugli scudi in quest'ultimo scorcio dell'anno: il 14 novembre ad Alba per la tradizionale marcia del tartufo, l'11 dicembre a Gorla Maggioro per l'undicesimo trofeo podisti Valle Olona. L'invito ad Alba è suonato un po' come un riconoscimento alla serietà, alla costanza e alla passione che da sempre contraddistinguono questo gruppo. Si è trattato di una giornata davvero speciale divisa tra la camminata (non competitiva) del mattino e l'appendice "mondana" del pomeriggio: pranzo, giochi, danze e soprattutto degustazione dei migliori vini dell'Albesse. La camminata di Gorla Maggioro, invece, ha rivestito quest'anno un significato del tutto particolare. Anzitutto è stata intitolata alla memoria di Luca Grimoldi, giovane podista di Cislago, travolto da un'auto pochi mesi or sono; in secondo luogo prevedeva un vero e proprio rivoluzionamento del percorso, pur sempre articolato su tre distanti tracciati (6, 13, 18 km). Buona la risposta degli appassionati che hanno potuto apprezzare la bontà dell'organizzazione. Confermata anche in questa edizione la "stravaganza" nella scelta del souvenir per la partenza: un'infinita di districci di infanti distribuiti agli iscritti una confezione porta erbe aromatiche in cotto e... arrivederci alla prossima edizione. Lupo '93





SPORT

SOCIETÀ CESTISTICA GORLESE

Si ricomincia con entusiasmo ed ottimismo

Con il mese di ottobre, è ripresa l'attività competitiva delle varie manifestazioni sportive e certamente rilevante, nel nostro ambito locale, è quella del basket.

Con piacere si è constatato che il ritorno sul campo amico della Gorlese, è cominciato con un rinnovato interesse delle autorità comunali e del pubblico. Le nuove leve di atleti locali, alle quali la nostra società ha sempre dedicato la massima attenzione, mettendo a disposizione delle centinaia di giovani i migliori allenatori possibili e tutto quanto indispensabile per le iscrizioni e partecipazioni ai diversi campionati con relativi impegni economici, ci consentono di pensare al futuro con un certo ottimismo.

Motivo di ottimismo è la giovane squadra di Promozione che, alla guida del ben valido allenatore Alfonso Colombo, ha mostrato il proprio valore tecnico, assicurandosi quattro vittorie nelle prime quattro partite di campionato.

Ne è la riprova, la squadra Cadetti che si sta allenando con molto impegno diretta dal giovane ma esperto allenatore Ripamonti (in attesa dell'inizio del campionato, i nostri Cadetti hanno partecipato al 3° Trofeo Basket di Lonate Pozzolo classificandosi al 1° posto), e l'en-

tusiasmo dell'ambiente sportivo locale che recentemente, grazie ad un contributo comunale, ha dato origine ad una nuova associazione che ha iniziato una propria attività nel settore giovanile, alla quale formiamo con l'occasione i nostri migliori auguri di "buon lavoro", e dalla quale ci aspettiamo una proficua collaborazione nel reciproco interesse per lo sport.

A tutti portiamo i nostri più calorosi e sportivi auguri per le prossime festività di fine anno.

Cestistica
Gorlese



Cestistica Gorlese 1993-94
In piedi da sinistra: massaggiatrice Bonacina, allenatore Colombo, giocatori Aprissi, Carrettoni, Nicodemo, Tula, Ferrè. Direttore sportivo Asprissi E. Accosciati da sinistra: Scandroglio, Fusè, Calvenzani, Ceconello, Ferrario, Galli.

ASSOCIAZIONE GORLESE BASKET Giovani, fate uno sport che fa "crescere"

Da ormai più di due mesi sta proseguendo l'attività cestistica delle ragazze e ragazzi più giovani appartenenti all'Associazione Gorlese Basket.

Anche se è impossibile stilare, dopo un tempo così breve, un primo bilancio ci possiamo dire soddisfatti di come stanno andando le cose poiché tutti i gruppi hanno affrontato seriamente il "lavoro" in palestra. Prima di essere veri atleti le giocatrici ed i giocatori di basket devono essere disciplinati e soprattutto in grado di utilizzare al meglio la propria intelligenza in condizioni di stress fisico e mentale, i quali si riproducono durante gli allenamenti e le gare.

Questo fattore, che si aggiunge nel tempo alle altre qualità di ogni individuo, verrà utilizzato in ogni momento della vita extra-sportiva. Inconsciamente i ragazzi e le ragazze impareranno a reagire e a controllarsi per affrontare e risolvere situazioni difficili, proprio come durante una gara devono decidere, in una frazione di secondo, quali azioni compiere per raggiungere l'obiettivo.

Questo è un risultato che si ottiene con gli anni ma risulta automaticamente raggiungibile da tutti e a

tutti i livelli, per la natura stessa di questo gioco, non dipendendo dall'abilità di trattare la palla o dalla prestanza fisica. Si può anzi asserire che, per una sorta di "istinto di sopravvivenza", il miglioramento delle capacità quali la concentrazione e l'intensità mentale è più evidente nei ragazzi che inizialmente appaiono negati fisicamente o imbrantiti. L'esperienza maturata negli anni passati, e quella che Voi genitori maturerete seguendo le vostre figlie e figli, dimostrerà quanto il basket aiuti la salute, l'educazione, l'inserimento sociale e le abitudini ad affrontare con grinta e decisione ogni situazione.

Per questo motivo, pur essendo il primo anno vero di formazione dei due gruppi, maschile e femminile dei nati negli anni 1980-81, è stato deciso di iscriverli ai rispettivi campionati provinciali, così che essi avranno difficoltà a competere con coetanei di altre squadre più "navigate", ma sicuri che ciò avrà effetti positivi e costituirà uno stimolo per migliorarsi.

Di soddisfazione è anche la notizia che il gruppo di nati negli anni 1982-83 sta piano piano infoltendosi, permettendoci di essere ottimisti di fronte ad una politica di continuità nel tempo. Una nota di elogio va espressa poi nei confronti dei ragazzi della Cestistica Gorlese, appartenenti alla categoria Cadetti, i quali hanno giocato e vinto, in due accessi incontri, il torneo di Lonate Pozzolo. Battendo prima la Bustese e poi la formazione locale, in gare belle e combattute hanno dimostrato che, a patto di lavorare con costanza nel tempo (da parecchi anni si allenano assieme) si possono cogliere anche consensi e soddisfazioni che ricompensano e superano le fatiche. Per concludere segnaliamo anche l'ottimo comportamento di quei ragazzi che, costruiti a emigrare da Gorla per svolgere l'attività cestistica, si stanno ben comportando facendo bella figura nei paesi limitrofi.

Associazione
Gorlese Basket

Orario della palestra - stagione '93-'94

Lunedì	16,00-18,00 18,30-19,30 19,30-21,00	Ginnastica artistica Cadetti Basket Promozione Basket
Martedì	21,00-23,00 17,00-18,30 18,30-20,00	Ginnastica femminile Propaganda Basket femminile Mini-volley
Mercoledì	20,00-22,00 14,00-17,30 17,30-19,00 19,00-20,30	Pallavolo II Divisione Scuola media Ragazzi Basket Cadetti Basket Promozione Basket
Giovedì	16,00-17,30 17,30-19,00 19,00-21,00	Mini-volley Propaganda Basket femminile Pallavolo II Divisione
Venerdì	20,30-22,00 18,00-19,30 16,00-18,00	Ragazzi Basket Ginnastica artistica Ginnastica femminile
Sabato	14,00-16,00 16,00-18,30 18,30-20,00	Campionato promozione Basket Mimbasket Campionato Ragazzi Basket Campionato Cadetti Basket Campionato Propaganda Basket femminile
Domenica	9,30-12,00 20,00-22,00	Basket femminile in alternativa Campionato Pallavolo II Divisione Pallavolo II Divisione (fino a gennaio)

LA PRO LOCO IN COLLABORAZIONE CON LO SCI CLUB DI OLGIATE PROPONE Corso di sci gite sulla neve

A Valtournenche (Valle d'Aosta) nelle
domenica 9-16-23-30 gennaio e 6 febbraio

Partenza da Piazza Martiri alle ore
5,45 - durata del viaggio 2,5 ore

Il corso di sci comprende:

- 2 ore di lezione per domenica (tot. 10h)
- 5 viaggi da Gorla Maggiore a Valtournenche
- assistenza della Commissione Tecnica dello Sci Club prima e dopo le lezioni

- assicurazione
- sconto per il giornaliero da L. 33.000 a L. 28.000 (L. 5.000 di sconto)

- omaggio di uno zainetto portascarponi
- sconti sul noleggio di sci e acquisti di materiale sportivo presso negozi convenzionati

Il costo è di:

- L. 214.000 per gli adulti (L. 42.800 per domenica)
- L. 199.000 per i ragazzi inferiori ai 17 anni (L. 39.800 per domenica).

La sola gita sulla neve costa:

- L. 23.000 per gli adulti
- L. 20.000 per i ragazzi inferiori ai 17 anni
- L. 20.000 per gli adulti (sconto per chi si assicura)

Termini e scadenze
- Le iscrizioni sono già aperte.
- Per il corso lo Sci Club di Olgiate chiude le iscrizioni al raggiungimento di n. 80 iscritti e comunque entro il 30.12.93 - Conviene quindi affrettarsi.
- Per la gita si accettano prenotazioni fino alle ore 20,00 del giovedì precedente.
- Le quote si versano interamente al momento della prenotazione.

Lo Sci Club di Olgiate inoltre propone numerose altre gite come dal sottoriportato prospetto

Data	Località	Costo della gita per soci (1)	Costo della gita per non soci (1)	Giornaliero pieno	Giornaliero ridotto
8.12.93	Megeve	adulti 26.000 ragazzi 24.000	adulti 31.000 ragazzi 26.000	40.000	36.000
30.1.94	La Thuile	adulti 25.000 ragazzi 23.000	adulti 28.000 ragazzi 25.000	43.000	33.000
13.2.94	Gressoney	adulti 21.000 ragazzi 19.000	adulti 24.000 ragazzi 21.000	39.000	32.000
5/6.3.94	Sella Ronda	adulti 49.000 ragazzi 45.000	adulti 54.000 ragazzi 49.000	da def.	da def.
20.3.94	Chamonix	adulti 26.000 ragazzi 24.000	adulti 31.000 ragazzi 26.000	40.000	36.000
10.4.94	Engelberg	adulti 22.000 ragazzi 20.000	adulti 25.000 ragazzi 20.000	50.000	adulti 42.000 ragazzi 30.000
24.4.94	Madonna di Campiglio	adulti 26.000 ragazzi 24.000	adulti 30.000 ragazzi 26.000	42.000	36.000

Nota: sono equiparati ai soci coloro che pagano l'assicurazione.

Per prenotazioni e informazioni sulle gite della tabella la sede del CAI (Via Pave 84 - presso il Centro familiare del Garbome) è aperta il martedì dalle ore 21,30 alle ore 23,30.

La Pro Loco

CORPO MUSICALE "SANTA CECILIA" Sei debuttanti in cerca d'applausi

L'occasione sarà il tradizionale concerto di Natale del 18 dicembre

La Banda si accinge a chiudere un anno impegnativo che l'ha vista crescere e rinnovarsi; lo sforzo di miglioramento ha portato all'inserimento di nuovi strumenti moderni quali la tastiera, la chitarra e la sezione ritmica, ma soprattutto l'entra in organico di sei nuovi "bandisti" che debutteranno il 18 Dicembre in occasione del tradizionale Concerto di Natale.

L'incremento del numero dei musicisti solleva un grosso problema di spazio, in quanto la sede attuale è diventata ormai troppo esigua per le nostre esigenze. Di conseguenza abbiamo la necessità di un ampliamento dei locali utilizzati, o il trasferimento in luogo più consone allo svolgimento della nostra attività.

Tra gli appuntamenti più significativi di quest'anno si può ricordare la partecipazione ai festeggiamenti per il Centenario del Corpo Musicale "Pro Busto", tenutosi in giugno, nel quale abbiamo riscontrato un notevole successo sia grazie al repertorio presentato che alla buona esecuzione, inviatraci dagli altri Corpi Musicali.

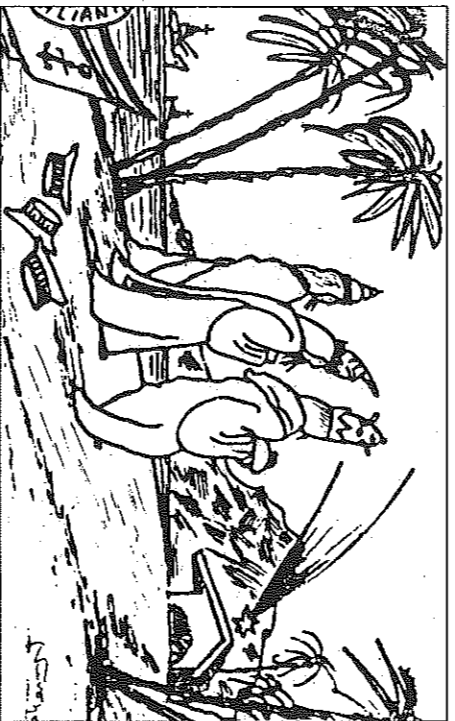
Il 19 e 20 Giugno si è svolto l'annuale Convegno bandistico giunto ormai alla sua V edizione, che ha visto il confronto di ben quattro "Corpi Musicali" tra i migliori della nostra zona.

La manifestazione del sabato sera ha vissuto un largo consenso tra il numero pubblico, mentre l'esibizione della "Big Band", la sera successiva, ha visto l'assenza e il disinteresse della maggior parte dei gorlesini; contiamo, perciò, in futuro di ripetere la stessa esperienza con forme diverse, auspicando una maggior partecipazione da parte di tutti i cittadini già a partire dal prossimo concerto di Natale.

Si ricorda la continuazione dei corsi gratuiti di musica tenuti dal maestro Ereni, aperti a tutti gli strumenti (bandistici e non) come già annunciato in precedenza su queste stesse pagine.

Il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo colgono l'occasione di augurare alla cittadinanza i migliori auguri di buone feste, invitandola al concerto natalizio del 18 dicembre. Buon Natale

ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA GRUPPO "MARIO FARINA" DI CASTELLANZA E VALLE OLONA

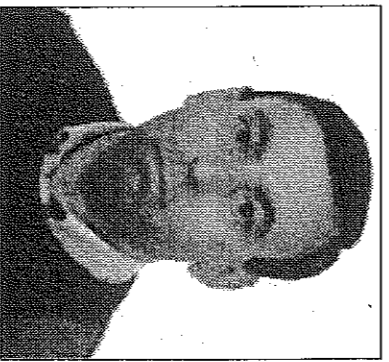


Il Consiglio dell'Associazione Marinai d'Italia di Castellanza e Valle Olona porge a tutti, in particolare ai Soci e Simpatizzanti Gorlesi, gli auguri più affettuosi di Buon Natale e Felice Anno nuovo con la speranza di un prospero e sereno avvenire. In quest'anno che sta per concludersi, vogliamo ricordare i Soci scomparsi, alcuni dei quali hanno dato un contributo importante per un'immagine sempre migliore della nostra Associazione. Il loro ricordo costituirà per noi uno sprone efficace per lavorare più incisivamente.

Il Consiglio "Ass. Naz. Marinai d'Italia"

IN MARGINE ALLA MANIFESTAZIONE DEL PALIO Fatti e misfatti alla contrada dei leoni

L'amara e deludente esperienza di Antonio Quintiero che si dimette dalla carica di capitano

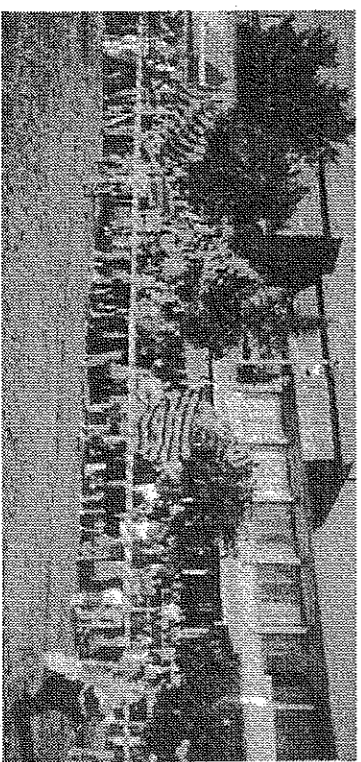


serviva solo nel portare la bandiera alla sfilata, e il giorno seguente partecipare alla gara della bici, perché qualcuno di altro non se l'è sentita di farlo.

Quello che io non ho digerito gli erori commessi durante la manifestazione, alla quale non si poteva prendere classifica migliore, perché si veniva penalizzati lo stesso. Poi la grande serata della festa, era meglio che andavo fuori paese, isolato al massimo; sia nel pomeriggio, che la sera senza neanche affidarmi un compito, sia nella premiazione, che in altro. Ultimo atto, il pranzo organizzato presso il ristorante Acacie. Grazie a Mario Bacilli che mi informava, quando le carte erano già esposte. Quindi dico, allora cosa ci sono a fare? Meglio andarsene, però c'è ben altro davanti alla mia decisione, e questo per chi lo ha fatto, o proposto, e una persona non degna di vivere in comunità. Perché si sapeva, e lo sanno tutti da che regione io arrivo, e se qualcuno non lo sa, è la Campania, quindi "terrone" come

è stato scritto sul mio cancello. Allora quando io mi sono presentato all'Oratorio, bisognava dirlo subito che un menzionale non poteva essere capitato o altro, le cose erano diverse e chiare. Devo ringraziare al capitano, e la contrada "Longà" perché gli unici a capire il mio ruolo nelle premiazioni. Una speranza avevo dal "S. Carlo" ma quando hanno distribuito il loro regalo ai capitani, forse sapevano che io non fumavo, cosa doveva fare del posaccenero? Concludo, senza polemiche in arrivo che non servono, ma garantisco che altre mie dimissioni seguiranno dove attualmente presto la mia opera, perché garantisco a tutti e mi fa onore la mia provenienza, ma da oltre vent'anni ho girato l'Italia non ho mai parlato male dove sono andato, ma ho fatto sempre comodo a tanti, sia nel lato (fortunato) sportivo, che quello sociale, e perciò noi non dobbiamo essere solo utili a questo.

Con affetto
Quintiero Antonio



AVAGRAFTE

Benvenuti ai nuovi nati

Monico Antonio	21.10.1993
Colombo Emanuele	27.10.1993
Migliarino Veronica	26.10.1993
Castiglioni Stefano	9.11.1993
Tartaglione Anna Michela	16.11.1993

Li ricordiamo

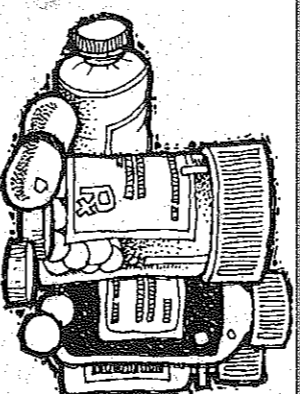
Finotti Pasqualina	25.10.1993
Tonello Giuseppina	7.11.1993
Colombo Adriano	28.9.1993
Maso Bruno Lino	2.10.1993
Gadda Ernesta	14.10.1993

Fiori d'arancio

Zurru Daniele e Macchi Valeria	9.10.1993
Ferri Milko e Monti Maura	9.10.1993
Sornani Dario e Solevo Maria Silvana	6.11.1993
Mariani Marco e Scolfaro Antonella Simona	2.10.1993
D'Amico Francesco e Faccioli Morena	16.10.1993
Porretti Ferrando e Piva Renata	4.10.1993

Popolazione residente al 30.11.1993

Maschi	n. 2.375
Femmine	n. 2.395
Totale	n. 4.770
Famiglie	n. 1.713



Turni di servizio delle farmacie

Periodo dal al	Servizio continuato Diurno e notturno	Servizio solo diurno per Busto Arsizio ore 9.00 - 21.00
17.12 - 24.12.93	Buon Gesù - Olgiate Olona Bossi - Busto A.	Consolato - Sacconago 18.12 - 19.12 - 20.12
24.12 - 31.12.93	Comunale - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Derivi-Borsano	Carnellino 25.12 - 26.12 - 27.12
31.12 - 07.01.94	Carelli - Fagnano Olona Paroni-Busto A.	Maggioli 1.1.2-1.3-1-6.1
07.01 - 14.01.94	Perosa - Olgiate Olona 1 ^a Comunale-Busto A.	4 ^a Comunale 8.1-9.1-10.1
14.01 - 21.01.94	Lodoletti - Marnate Tre Ponti - Busto A.	Betta Giuliana 15.1 - 16.1 - 17.1
21.01 - 28.01.94	S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A.	Mazzeuchelli 22.1 - 23.1 - 24.1
28.01 - 04.02.94	Pastorelli - Castellanza 1 ^a Comunale-Fagnano O. Del Corso-Busto A.	Perina 29.1-30.1-31.1
04.02 - 11.02.94	Villain - Gorla Minore S. Anna - Busto A.	S. Giovanni 5.2 - 6.2 - 7.2
11.02 - 18.02.94	S. Giuliano - Castellanza 1 ^a Comunale-Busto A.	2 ^a Comunale 12.2-13.2-14.2
18.02 - 25.02.94	Raimondi - Gorla Maggiore Moderna-Busto A.	Serventi 19.2-20.2-21.2
25.02 - 04.03.94	Buon Gesù - Olgiate Olona Consolato - Sacconago	Bossi 26.2 - 27.2 - 28.2
04.03 - 11.03.94	Comunale - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Carnellino - Busto A.	Derivi - Borsano 5.3 - 6.3 - 7.3
11.03 - 18.03.94	Carelli - Fagnano Olona Maggioli - Busto A.	Paroni 12.3 - 13.3 - 14.3
18.03 - 25.03.94	Perosa - Olgiate Olona 1 ^a Comunale-Busto A.	3 ^a Comunale 19.3-20.3-21.3